

ATTI PARLAMENTARI

XVIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**

n. **480**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

SPORT E SALUTE Spa

(Esercizio 2019)

Trasmessa alla Presidenza il 4 novembre 2021

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 106/2021



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 21 ottobre 2021, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 *bis* del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito nella legge 24 aprile 2020 n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, più volte modificato, da ultimo, dall'art. 6, comma 1, del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105 e delle "Regole tecniche e operative", adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153 e del 27 ottobre 2020, n. 287;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 8 del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito dalla legge 8 agosto 2002, n. 178, come modificato dall'art. 1, comma 629, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, con cui Sport e salute S.p.a. (già Coni Servizi S.p.a.) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti da esercitarsi con le modalità di cui all'art. 12 della predetta legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio di Sport e salute S.p.a. relativo all'esercizio finanziario 2019, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Roberto Benedetti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Sport e salute S.p.a. per l'esercizio 2019;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – e la relazione come innanzi deliberata, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2019 - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione di Sport e salute S.p.a. - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della medesima.

RELATORE
Roberto Benedetti

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci

per il DIRIGENTE
Daniela Redaelli
depositata in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO ORDINAMENTALE.....	2
1.1 L'ordinamento dello sport e la funzione di Sport e Salute S.p.a.....	2
1.2 La riforma e le modifiche statutarie	4
1.3 L'attività	6
1.4 Il contratto di servizio	7
1.5 Gli organi e i compensi	9
2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	12
2.1 La struttura organizzativa e i controlli interni	12
2.3 La formazione del personale	13
2.4 L'organico del personale e i costi	14
3. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE.....	19
4. LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	25
5. LA GESTIONE SEPARATA	27
5.1 – Gestione dei contributi agli Organismi Sportivi	28
5.2 – Gestione del fondo “Sport e Periferie”	29
6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	32
6.1 Stato patrimoniale attivo	33
6.1.1 Crediti.....	35
6.2 Stato patrimoniale passivo	38
6.2.1 Patrimonio netto	40
6.2.2 Debiti	41
6.3 Conto Economico	45
6.3.1 Ricavi	47
6.3.2 Costi	48
6.4. Rendiconto finanziario.....	49
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	51

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costi Cda Amministratori e Collegio sindacale	11
Tabella 2 - Consistenza del personale	15
Tabella 3 - Personale in servizio.....	16
Tabella 4 - Andamento complessivo del personale.....	16
Tabella 5 - Costi per il personale.....	17
Tabella 6 - Costo del personale per struttura	18
Tabella 7 - Attività contrattuale 2019.....	19
Tabella 8 - Contratti stipulati per tipologia	20
Tabella 9 - Valore procedure	21
Tabella 10 - Valore contratti attivi	21
Tabella 11 - Tempestività tempi di pagamenti 2019	24
Tabella 12 - Imprese controllate e collegate	25
Tabella 13 - Contributi assegnati dallo Stato	28
Tabella 14 - Sintesi Fondo "Sport e Periferie"	30
Tabella 16 - Stato patrimoniale attivo	33
Tabella 17 - Crediti.....	35
Tabella 18 - Stato patrimoniale passivo	39
Tabella 19 - Patrimonio netto	41
Tabella 20 - Debiti della gestione ordinaria.....	42
Tabella 21 - Conto economico	46
Tabella 22 - Rendiconto finanziari	50

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Organigramma	13
Figura 2 - Composizione percentuale costo del personale esercizio 2019	18
Figura 3 - Composizione percentuale per numero affidamenti su totale esercizio 2019.....	22
Figura 4 - Composizione percentuale per valore dell'attività contrattuale 2019.....	22

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul controllo eseguito, con le modalità previste dall'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2019 di Sport e salute S.p.a., nonché sui fatti più significativi avvenuti successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2018 di Coni Servizi Spa, approvato con la determinazione n. 92 del 22 settembre 2020, è pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XVIII, Doc. XV, Numero 337.

1. IL QUADRO ORDINAMENTALE

1.1 L'ordinamento dello sport e la funzione di Sport e Salute S.p.a.

Sport e salute è una società per azioni interamente posseduta dal Ministero dell'economia e delle finanze, costituita in forza dell'articolo 8 del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2002, n.178, e denominata "Sport e salute S.p.A." ai sensi del comma 629, articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n.145.

La sua finalità è di produrre e fornire servizi di interesse generale a favore dello sport, secondo le direttive e gli indirizzi dell'autorità di Governo competente in materia.

In particolare, la Società:

- in base al contratto di servizio di cui all'art.8 del citato decreto-legge n. 138 del 2002, fornisce servizi e prestazioni al Comitato Olimpico Nazionale Italiano (Coni), al fine dell'espletamento da parte del Comitato stesso dei compiti istituzionali che gli sono espressamente attribuiti dalla legge;
- in base a specifici accordi, fornisce servizi e prestazioni a supporto delle attività delle federazioni sportive nazionali, delle discipline sportive associate, degli enti di promozione sportiva, dei gruppi sportivi militari, dei corpi civili dello Stato e delle associazioni benemerite;
- fornisce servizi e svolge attività nel campo dello sport, inclusa la promozione e l'organizzazione di eventi, la gestione di centri e impianti sportivi, a favore dei soggetti pubblici o privati che operano nel campo dello sport e della salute e provvede a sviluppare e sostenere la pratica sportiva, i progetti e le altre iniziative finalizzati allo svolgimento di attività a favore dello sport, della salute e dello sviluppo della cultura sportiva;
- è il soggetto incaricato di attuare le scelte di politica pubblica sportiva, con particolare riferimento all'erogazione dei contributi per l'attività sportiva da destinare alle federazioni sportive nazionali e agli altri soggetti indicati dal comma 630, articolo 1, legge 30 dicembre 2018, n.145; a tal riguardo, la Società ha previsto un sistema separato ai fini contabili ed organizzativi, che provvede al riparto delle risorse, da qualificare quali contributi pubblici, anche sulla base degli indirizzi generali in materia sportiva adottati dal Coni, in armonia con i principi dell'ordinamento sportivo internazionale;

Nel corso dell'esercizio 2019 e nel rispetto della legge n. 145 del 2018, i rapporti tra Coni e Sport e salute S.p.a. sono stati disciplinati da un contratto di servizio annuale. Il contratto si configura come fonte giuridica nel quale il Coni individua gli obiettivi da perseguire e prefigura i risultati dell'attività da svolgere per il perseguimento dei propri fini istituzionali e stabilisce il corrispettivo per i servizi resi da Sport e salute.

La missione della Società è quella di creare valore per lo sport italiano, in particolare per la promozione dello sport di base, supportando il Coni, le federazioni sportive nazionali e le altre categorie di organizzazioni sportive riconosciute dal Comitato olimpico nel conseguimento dei loro fini istituzionali, etici e sportivi, utilizzando le risorse a propria disposizione in modo efficace ed efficiente, sviluppando e ottimizzando nel migliore dei modi i propri *asset* ed il proprio *know-how*, al fine di creare valore per lo sport italiano. La Società, inoltre, nel rispetto dei vincoli di legge e statutari, si propone di sviluppare le attività di mercato al fine di realizzare utili e ricavi propri, lasciando ogni determinazione al Mef in merito alla loro destinazione.

Si tratta di una società di diritto privato, funzionale al perseguimento di interessi pubblici, la cui attività, in base all'articolo 4 dello statuto, è rivolta a fornire servizi nel campo dello sport, ivi inclusi la promozione e l'organizzazione di manifestazioni e attività sportive ed eventi collegati e la gestione di impianti sportivi. Per l'attuazione dei suoi compiti la Società può anche stipulare convenzioni con le regioni, le province autonome e gli enti locali. La Società può compiere tutte le operazioni che siano utili o necessarie al perseguimento di tale scopo, portando a termine, ad esempio, operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali, finanziarie e di vendita di servizi comunque collegati all'oggetto sociale.

Sport e Salute S.p.a. agisce quale struttura operativa dell'Autorità di Governo competente in materia di sport e, in tale qualità, potrà svolgere ogni altra iniziativa connessa alla realizzazione delle attività suddette. Almeno l'ottanta per cento delle attività deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dall'Autorità di Governo competente in materia di sport. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita al solo fine di assicurare economia di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

Alla Società, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175 non si applica l'art. 4 del medesimo decreto che circoscrive le finalità perseguibili dalle amministrazioni pubbliche mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche.

1.2 La riforma e le modifiche statutarie

L'articolo 1, commi da 629 a 653, della legge n. 145 del 2018, ha recato una profonda revisione dell'ordinamento sportivo in Italia.

In primo luogo, è previsto (art. 1, comma 629) che Coni Servizi S.p.a. assuma la denominazione di "Sport e salute S.p.A.". Alla stessa viene attribuito il compito di provvedere al sostegno degli organismi sportivi, finora assicurato dal Coni, anche sulla base degli indirizzi generali adottati dallo stesso Coni.

I commi 630 e ss. delineano un nuovo sistema di finanziamento dell'attività sportiva, prevedendo, altresì, la stipula di un contratto di servizio tra Coni e la Società (art. 1 co. 633, lett. a)) e chiarendo che l'organo di Governo preposto al controllo del Coni non è più il Ministero dei beni culturali bensì "l'Autorità di Governo competente in materia di sport" (art. 1 co. 633, lett. b)).

Inoltre, sono state modificate la *governance*, le modalità di nomine, i rapporti con il Coni ed il regime delle incompatibilità degli organi sociali.

A tale specifico proposito, rispetto alla normativa previgente, in base alla quale le cariche di vertice della Società e del Coni potevano coincidere, si stabilisce l'incompatibilità con gli organi di vertice del Coni, nonché con gli organi di vertice elettivi delle federazioni sportive nazionali (FSN), delle Discipline sportive associate (DSA), degli Enti di promozione sportiva (EPS), sportivi militari, corpi civili dello Stato, associazioni benemerite. Tale incompatibilità perdura per un biennio dalla cessazione della carica.

Come nel precedente assetto normativo, il presidente del Collegio sindacale di Sport e salute S.p.a. è designato dal Ministero dell'economia e delle finanze, mentre gli altri componenti sono designati dall'Autorità di Governo competente in materia di sport.

Secondo la nuova disciplina, nelle more delle nomine, gli organi in carica possono adottare atti di straordinaria amministrazione esclusivamente previo parere conforme dell'Autorità di Governo competente in materia di sport. Resta ferma la possibilità di adottare gli atti di ordinaria amministrazione, nonché gli atti urgenti e indifferibili, indicando specificamente i motivi che

determinano tali presupposti. I requisiti manageriali e sportivi per le nomine degli organi della società sono stati definiti, da ultimo, con d.p.c.m. 29 gennaio 2019.

Il livello di finanziamento del Comitato olimpico nazionale italiano e della società Sport e salute è stabilito nella misura annua del 32 per cento delle entrate effettivamente incassate dal bilancio dello Stato, registrate nell'anno precedente, derivanti dal versamento delle imposte ai fini Ires, Iva, Irap e Irpef nei settori di attività relativi a gestione di impianti sportivi, attività di *club* sportivi, palestre e altre attività sportive, e comunque in misura non inferiore complessivamente a 410 mln. annui. In sede di prima applicazione la ripartizione con il Coni può essere rimodulata con d.p.c.m., su proposta dell'Autorità di Governo competente in materia di sport, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito l'Ente.

Per il finanziamento degli organismi sportivi, la Società istituisce una gestione separata e attua il riparto delle risorse sulla base degli indirizzi generali in materia sportiva adottati dal Coni in armonia con i principi dell'ordinamento sportivo internazionale. Al finanziamento delle federazioni sportive nazionali, delle discipline sportive associate, degli enti di promozione sportiva, dei gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato e delle associazioni benemerite, che fino ad oggi sono state di competenza del Coni, dall'entrata in vigore della legge provvederà la Sport e salute S.p.a., attraverso la destinazione di un importo non inferiore a 280 mln.

Con l'intervento normativo, il legislatore, da un lato, ha destinato all'ordinamento sportivo un finanziamento annuale caratterizzato da una misura certa e minima di risorse, che non potrà mai essere inferiore a 410 mln annui; dall'altro, ha stabilito in 40 mln l'ammontare delle risorse destinate al Coni ed in 368 mln l'entità di quelle destinate alla Sport e salute S.p.a.

In caso di gravi irregolarità nella gestione o di non corretto utilizzo dei fondi trasferiti, l'Autorità di Governo competente in materia di sport può procedere alla revoca, anche parziale, delle risorse assegnate agli organismi sportivi. Resta fermo che, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. e) ed f), del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, la Giunta nazionale del Coni esercita il potere di controllo in merito al regolare svolgimento delle competizioni, alla preparazione olimpica, all'attività sportiva di alto livello.

Il nuovo statuto di Sport e salute S.p.a. è stato approvato nell'Assemblea del 16 gennaio 2019 e modificato in quelle del 9 maggio 2019 e del 26 marzo 2020.

Da ultimo, è stato approvato il decreto-legge 29 gennaio 2021 n. 5, contenente misure in materia di organizzazione e funzionamento del Coni, convertito senza modificazioni dalla L. 24 marzo

2021, n. 43, che, nel garantire una dotazione organica al Coni di 165 unità di personale, ha in primo luogo un impatto sul personale dipendente di Sport e salute che verrà trasferito alle dipendenze del Coni.

Per quanto concerne i rapporti tra Sport e salute e Coni, è stata abrogata la norma su cui si fondava il contratto di servizio annuale che finora ha regolato i servizi resi dalla Società e che da ora potranno essere regolati con appositi contratti di servizio per lo svolgimento di specifiche attività.

Ha inoltre incrementato le risorse destinate al Coni per il finanziamento delle spese relative al proprio funzionamento da 40 a 45 milioni di euro annui e conseguentemente ha ridotto la quota destinata a Sport e salute, passata da 368 a 363 milioni di euro. Sono, inoltre, trasferiti al Coni quattro beni immobili finora nel patrimonio della Società, vale a dire il Centro di preparazione olimpica (CPO) di Formia, il CPO di Tirrenia e il CPO “Giulio Onesti” di Roma, ad eccezione delle unità immobiliari destinate alle attività della Scuola dello Sport e della Biblioteca dello Sport, nonché l’immobile Villetta. La disponibilità di Palazzo H è ripartita tra Coni, Sport e salute S.p.a. e Università del Foro Italico.

1.3 L’attività

Nel corso del 2019 le principali “linee” di attività hanno riguardato:

- la gestione ordinaria, che comprende l’offerta di prestazioni al Coni nel perimetro del contratto annuale di servizio - incluse quelle del *marketing* per la valorizzazione dei marchi dell’Ente - e l’offerta di prestazioni a terzi sul mercato;
- la conduzione di specifiche progettualità (anche pluriennali) richieste dal Coni al di fuori del perimetro *standard* del contratto di servizio;
- la messa a disposizione del Comitato Italiano Paralimpico (Cip), come perimetrato nel contratto annuale di servizio tra le parti, del personale operante presso l’Ente, dei servizi relativi al funzionamento degli uffici centrali e periferici destinati all’attività del Cip, del supporto in ambito di *compliance* normativa e di altre prestazioni.

Si ricorda come nel corso degli esercizi, la Società abbia perseguito la finalità, precipuamente assegnatale dalla norma costitutiva, di assecondare le richieste di servizio del Coni. In questo contesto, la spinta alla valorizzazione degli *asset* aziendali e, pertanto, la crescita dei ricavi di

marginalità da mercato, sono stati di fatto funzionali al contenimento dei costi delle prestazioni erogate al Coni.

La relazione al bilancio evidenzia che l'Ente, da una parte, ha aumentato progressivamente il perimetro dei servizi coperto - tra quelli definiti nel contratto annuale tra le parti e quelli richiesti, con volumi sempre crescenti, extra-contratto - dall'altra - ha mantenuto il volume dei costi con la Società ad un certo livello, senza "intaccare" il montante dei contributi destinabili allo sport, attraverso gli enti finanziati.

Nel corso del 2019, la Società ha dato continuità all'esperienza di gestione delle manifestazioni del concorso ippico di piazza di Siena a Roma e del torneo ATP *Next Gen* a Milano (con partecipazione dei migliori tennisti emergenti a livello mondiale).

Sempre nel 2019, la Società ha dato continuità nell'organizzazione del *Grand Prix di Taekwondo* a Roma nel compendio del tennis del Parco del Foro italico, con un impatto in termini di maggiori costi di circa euro 587.000.

Inoltre, la Società ha:

- ridotto le attività svolte nell'ambito del progetto "Sport e Periferie" (primo "filone" di finanziamenti assegnati al Coni per interventi di impiantistica sportiva distribuiti sul territorio nazionale), principalmente a causa del passaggio delle suddette progettualità alla gestione diretta del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio;
- svolto le attività di "centrale acquisti" a favore delle strutture territoriali del Coni, in merito alle iniziative istituzionali sportive intraprese da queste a livello locale;
- svolto le attività di sostegno operativo al progetto di candidatura di Milano e Cortina quali città ospitanti i Giochi olimpici invernali e paralimpici del 2026, ed al progetto organizzativo vero e proprio.

1.4 Il contratto di servizio

La l. n. 145 del 2018 prevedeva, per il primo anno di applicazione delle nuove disposizioni, la possibilità di rimodulare l'ammontare dei contributi statali assegnati al Coni e a Sport e salute; Con dpcm del 7 febbraio 2020 - è stato incrementato lo stanziamento riservato al Coni (da 40 a 81,7 milioni di euro) e contestualmente ridotto quello destinato al sostegno del funzionamento di Sport e salute, (da 88 a 46,3 milioni di euro).

Coerentemente con il sopra delineato quadro di finanza pubblica per l'esercizio 2019, in data 6 agosto 2019 i nuovi vertici di Sport e salute, unitamente a quelli del Coni, hanno formalizzato un accordo con il quale sono state definite le cornici economiche e finanziarie dei reciproci rapporti, sia per il 2019, che per il 2020. A tale accordo è seguita, segnatamente per il 2019, la sottoscrizione del contratto di servizio fra le parti, avvenuta nel mese di novembre.

Il corrispettivo del contratto di servizio 2019 con il Coni, in valore assoluto, è risultato sostanzialmente minore rispetto al 2018 (- 44,5 milioni di euro) per effetto principalmente:

- del cambio di perimetro delle prestazioni rese dalla Società al Coni, a partire dal secondo semestre, come da nuovi accordi formalizzati tra le parti ad agosto 2019 (che ha generato una riduzione di 40.000.000 di euro);
- della riduzione del corrispettivo totale annuo per euro 4.200.000 operata dalla Società in sede di rendicontazione finale dell'importo del contratto. Rispetto all'ultima previsione Coni di chiusura dei propri conti (rimodulazione approvata a dicembre 2019), il corrispettivo del contratto di servizio 2019 - così come ricalcolato dalla Società in applicazione delle specifiche richieste dell'Autorità di Governo competente in materia di sport -, consente all'Ente un risparmio complessivo (comprensivo di iva, che il Coni iscrive nei propri costi), di euro 9.500.000, disponibile pertanto, già a partire dalla chiusura del proprio bilancio 2019, per fronteggiare gran parte dei fabbisogni di spesa legati alla missione Olimpica di Tokyo.

La Società stessa ha dato attuazione alle previsioni del contratto, assicurando nel 2019 le attività e le funzioni che il Coni ha richiesto.

In particolare, l'espletamento dei fini istituzionali dell'Ente si è dispiegato tramite:

- la gestione dei presidi organizzativi destinati ad attività istituzionali centrali, per l'attuazione dei compiti attribuiti dal Coni tramite il supporto ai seguenti uffici del Coni stesso: presidenza e segreteria generale; organi collegiali; sport e preparazione olimpica; riconoscimento organismi sportivi; comunicazione e rapporti con i *media*; supporto organi di giustizia sportiva; statuti e regolamenti; attività amministrative per il con; progetti speciali; gestione redazione e pubblicazioni in materia di diritto sportivo; supporto commissione impianti sportivi;

- la gestione dei presidi organizzativi destinati al supporto delle strutture territoriali dell'Ente, inclusi i costi del personale e degli uffici messi a disposizione delle strutture territoriali del Coni;
- la realizzazione di attività finalizzate alla valorizzazione del marchio olimpico, tramite una struttura interna dedicata, la gestione amministrativa dei marchi Coni tramite lo sviluppo e protezione (registrazione in Italia e all'estero) dello stesso;
- la gestione e il miglioramento strutturale dei centri di preparazione olimpica (Giulio Onesti in Roma, Tirrenia e Formia) al fine di garantire, in particolare agli atleti di alto livello delle Federazioni Sportive Nazionali, condizioni tariffarie agevolate ed un più elevato livello qualitativo del servizio;
- la gestione dell'Istituto di scienza dello sport.

1.5 Gli organi e i compensi

Nel corso del 2019, sono intervenute, modifiche nella composizione del Consiglio di amministrazione; l'Assemblea del 9 maggio 2019, ha proceduto, ai sensi dell'art. 1, comma 633 della l. n. 145 del 2018, previo parere favorevole delle Commissioni parlamentari competenti, alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, in carica per il triennio 2019-2021, composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente e Amministratore Delegato, nominato dall'autorità di Governo competente in materia di sport e gli altri, nominati rispettivamente dal Ministro della salute e dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e da un membro designato dal Coni quale consigliere aggiunto, per l'amministrazione della gestione separata.

Il Collegio sindacale della Società, che era stato nominato, alla scadenza del precedente Collegio, in data 26 maggio 2017, risulta in carica nell'esercizio in osservazione.

Nel periodo in esame, è rimasta invariata anche la composizione dell'Organismo di vigilanza (già nominato il 5 dicembre 2016 e in carica per il triennio del mandato del Consiglio di amministrazione), rinnovato nel Consiglio di amministrazione del 25 giugno 2020.

A seguito delle dimissioni del Presidente, presentate il 20 dicembre 2019 ed accolte dall'Autorità di Governo il successivo giorno 23, il C.d.a. della Società, in data 27 dicembre 2019, ha conferito le funzioni supplenti al Consigliere anziano, attribuendogli provvisoriamente le stesse deleghe gestionali già assegnate al Presidente.

Il 30 dicembre 2019 è stato emanato un avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse all'assunzione dell'incarico di Presidente, con funzioni di Amministratore delegato, della società Sport e salute S.p.a., ai sensi delle disposizioni introdotte dall'art. 1, commi 633 e ss., della citata l. n. 145 del 2018.

All'esito dell'avviso, il Ministro per le politiche giovanili e lo sport, previo parere favorevole delle competenti Commissioni parlamentari, ha proceduto con decreto del 2 marzo 2020 alla nomina del nuovo Presidente del Consiglio di amministrazione, con funzioni di Amministratore delegato, della società Sport e salute S.p.A.. Come previsto dalla novella introdotta con il predetto art. 1 comma 633, tale incarico, decorrente dalla data di nomina, ha durata triennale e, comunque sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

In relazione a tale decisione, l'Assemblea sociale del 26 marzo 2020 ha proceduto alla modifica dell'art. 11 dello statuto, prevedendo che *"l'assemblea può disporre scadenze diverse del mandato per i singoli amministratori su indicazioni del soggetto designante"* e, successivamente, al recepimento della nomina governativa.

Il C.d.a., in data 26 marzo 2020 ha attribuito al nuovo Presidente le deleghe gestionali in qualità di Amministratore delegato.

Quanto ai compensi spettanti ai titolari delle cariche sociali di cui all'art. 2329 c.c., si rammenta che il Consiglio di amministrazione di Coni Servizi S.p.a. in data 11 maggio 2016, nel deliberare l'attribuzione delle deleghe al Presidente e all' Amministratore delegato, aveva confermato la misura dei compensi rispetto a quanto stabilito, da ultimo, nella seduta del 17 marzo 2015.

Come riferito nei precedenti referti, agli emolumenti degli amministratori della Società erano state applicate le disposizioni che si erano via via succedute in tema di *spending review*, imponendo un tetto massimo anche alle remunerazioni dei componenti degli organi delle società partecipate e, in particolare, agli amministratori investiti di cariche.

In particolare, il d.m. 24 dicembre 2013, n. 166, operando l'individuazione per fasce delle società partecipate direttamente dal Ministero dell'economia e delle finanze, ha previsto quanto segue per quelle che, come Sport e salute S.p.a., appartengono alla seconda fascia:

- come limite massimo degli emolumenti da corrispondere all'Amministratore delegato ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., l'80 per cento del trattamento economico del Primo

- Presidente della Corte di cassazione (determinato dal d.l. del 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in euro 240.000);
- come limite massimo da corrispondere al Presidente cui siano conferite specifiche deleghe, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del citato d.l. n. 95 del 2012, il 30 per cento del compenso massimo previsto per l'Amministratore delegato.

Nel 2019, gli emolumenti previsti per gli amministratori della Società non hanno subito alcuna variazione, restando fissati in euro 24.500 per il Presidente e in euro 16.000 per ciascuno dei consiglieri; rimangono invariati anche i compensi dell'Amministratore delegato (previsti in euro 208.000), del Collegio dei sindaci (euro 22.500 per il Presidente ed euro 16.000 per ciascuno dei due componenti).

Ai membri dell'Organismo di vigilanza sono riconosciuti compensi per euro 15.000 per il Presidente ed euro 10.000 per ciascuno degli altri due componenti, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione dell'incarico.

In particolare, con riferimento alla tabella di seguito esposta, per quanto riguarda gli amministratori, i compensi si riferiscono alle figure di Amministratore delegato e di tre consiglieri fino al cambio del modello di *governance* del 9 maggio 2019 e poi a quelle di Presidente – Amministratore delegato e di due consiglieri per la parte successiva dell'esercizio 2019. Per quanto riguarda il Collegio sindacale, i compensi erogati si riferiscono ai due componenti aventi diritto.

Tabella 1 – Costi Cda Amministratori e Collegio sindacale

(migliaia)

	2018	2019	Variazione percentuale 2019/2018
Amministratori	268	253	-6
Sindaci	33	33	0
Totale	301	286	-5

Fonte: Società

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

2.1 La struttura organizzativa e i controlli interni

Nel corso del 2019 la principale modifica al modello organizzativo della Società è stata rappresentata dalla definizione del nuovo assetto di *governance*, ora amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente e Amministratore delegato, nominato dall'autorità di Governo competente in materia di sport e gli altri, nominati rispettivamente dal Ministero della salute e dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Inoltre, è prevista l'integrazione del Consiglio di amministrazione, con un membro designato dal Coni quale consigliere aggiunto, per l'amministrazione della gestione separata.

In data 9 settembre 2021, nell'ambito di una riorganizzazione aziendale, l'Ente si è dotato della figura del Direttore generale, nominando un dirigente interno.

Con riferimento agli adempimenti cui la Società è tenuta sulla scorta delle previsioni dettate dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, l'Organismo di vigilanza ha riferito al Consiglio di amministrazione in merito alle attività svolte nel 2019 e, in particolare, con riguardo ai seguenti aspetti:

- analisi del processo di revisione del modello di organizzazione, gestione e controllo;
- verifica del completamento delle procedure aziendali;
- analisi dell'organigramma aziendale e verifica delle novità normative in tema di prevenzione degli illeciti nelle attività di impresa;
- verifica dell'effettiva implementazione dei flussi informativi;
- verifica delle attività di *audit* eseguite.

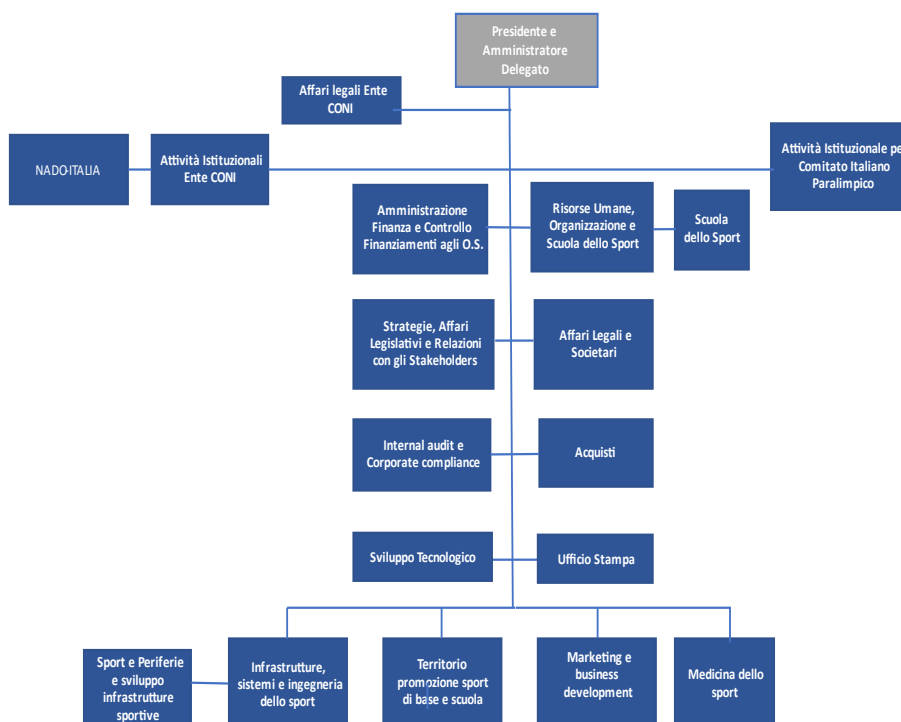
L'Ente ha, inoltre, predisposto il Piano di *audit* 2019-2020, approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 2 luglio 2019, anche a seguito dei cambiamenti di *governance* predetti ed ha effettuato gli interventi di *audit* ed i *follow up* previsti, relazionandone gli esiti al Consiglio di amministrazione.

La Società ha approvato il Piano triennale condiviso per la prevenzione della corruzione 2019-2021, provvedendo all'attuazione degli obiettivi annuali ivi previsti, nonché alla gestione del processo aziendale in ottemperanza agli obblighi di pubblicazione previsti dalle norme di trasparenza.

In ordine agli obblighi di pubblicazione dei dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione, previsti dall'articolo 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, la Società ha pubblicato i referti di questa Corte dei conti, con inserimento nell'apposita sezione del sito *web* istituzionale.

Il grafico che segue rappresenta l'attuale organigramma della Società

Grafico 1 -Figura 1 – Organigramma



2.3 La formazione del personale

Nel corso del 2019, al fine di sviluppare le competenze organizzative per garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali, sono stati predisposti percorsi formativi destinati ad un'ampia fascia del personale, per i quali è stato intrapreso l'*iter* di finanziamento attraverso il

Fondo interprofessionale “Fondimpresa”; lo stesso è ancora in corso di completamento per quanto riguarda alcune azioni formative e gli aspetti relativi alla rendicontazione.

I destinatari di questi interventi erano stati inizialmente individuati all’interno di tutte le strutture centrali della Società, nelle categorie di “quadro” ed “impiegato”. Successivamente, alla luce della ridefinizione del nuovo assetto organizzativo, si è reso necessario e prioritario focalizzare le iniziative formative sull’ottimizzazione delle attività svolte all’interno delle strutture territoriali, in un’ottica di sviluppo della nuova missione di Sport e salute nella gestione dei progetti locali e nazionali su “Scuola e Promozione dello Sport di base”. Pertanto, nei percorsi di sviluppo è stato coinvolto per la prima volta tutto il personale in forza presso le sedi territoriali, con particolare *focus* sulla figura del “Segretario regionale”, coinvolgendo complessivamente tutte le 210 risorse sul territorio, con un investimento molto significativo sull’area più strategica per lo sviluppo della missione della Società

2.4 L’organico del personale e i costi

La Società ha consolidato una profonda revisione del suo modello organizzativo, in funzione della nuova missione aziendale, con l’intento di preservare e sviluppare le competenze e le risorse e di migliorarne i processi, i sistemi e i servizi, in termini di efficienza e trasparenza, anche per gestire il nuovo compito di assegnare le risorse pubbliche agli organismi sportivi, con i conseguenti obblighi di vigilanza e controllo. La Società, nell’anno 2019, ha proseguito con la politica mirata di esodi incentivati, con una forte accelerazione nel secondo semestre dell’anno, che ha più che duplicato le previsioni iniziali delle uscite, al fine di contenere il costo del lavoro effettuare limitati inserimenti di nuove risorse. In tal senso, la Società ha ritenuto efficace lo strumento degli esodi incentivati, e pertanto verrà sviluppato un analogo piano per gli anni 2020 e 2021 con gli opportuni accantonamenti effettuati in chiusura di bilancio 2019, anche in considerazione del possibile ampliamento del bacino di potenziali lavoratori interessati. A seguito del completamento del passaggio alle dipendenze delle federazioni del personale della Società che già operava presso le stesse, permane attuale la necessità di risolvere la situazione del personale dipendente della Società, in servizio presso l’Unione italiana tiro a segno, in considerazione della peculiare configurazione dell’organismo, in quanto ente pubblico. Per quanto riguarda il personale già assegnato alle dipendenze delle

federazioni, anche nel corso del 2019 sono proseguiti i rinnovi, alla scadenza, delle originarie aspettative quinquennali.

In data 19 dicembre 2019 sono stati aperti due tavoli negoziali con le organizzazioni sindacali per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale impiegatizio e del personale dirigenziale della Società e delle FSN.

Nell'anno 2019 la Società ha proseguito a regime la gestione diretta del processo di elaborazione delle paghe e dei contributi, elaborando nel corso del 2019 oltre n. 46.000 buste paga e oltre n. 13.500 certificazioni uniche.

Nelle tabelle che seguono viene effettuato un confronto relativo agli esercizi 2018 e 2019 per quanto concerne, rispettivamente, la consistenza del personale e il costo del lavoro. I dati riportati nelle citate tabelle includono le menzionate risorse passate alle federazioni, ai sensi degli artt. 30 e 24 dei rispettivi Ccnl impiegati e dirigenti, il cui costo non è più a carico della Società, pur se rimaste comunque in aspettativa presso di essa.

La tabella che segue espone la consistenza del personale, suddiviso per tipologie.

Tabella 2 - Consistenza del personale

Personale	2018 (B)	2019 (C)	Art. -30 - 2018 (E)	Art. -30 - 2019 (F)	Finale 2018 (H=B+E)	Finale 2019 (I=C+F)	Differenza (C- B)	Differenza (I- H)
Dirigenti	22	25	5	4	27	29	3	2
Impiegati	725	710	533	515	1.258	1.225	-15	-33
Medici	1	0		0	1	0	-1	-1
Giornalisti	4	4		0	4	4	0	0
TOTALE	752	739	538	519	1.290	1.258	-13	-32
Andamento medio personale	Media 2018 (B)	Media 2019 (C)	Media 2018 Art. 30 (E)	Media 2019 Art. 30 (F)	Media 2018 (H= B+E)	Media 2019 (I= C+F)	Differenza (C- B)	Differenza (I- H)
Dirigenti	23	23	4	5	27	28	0	1
Impiegati	721	726	551	526	1.272	1.252	5	-20
Medici	4	1		0	4	1	-3	-3
Giornalisti	4	4		0	4	4	0	0
TOTALE	752	754	555	531	1.307	1.285	2	-22

Fonte: Società

L'analisi degli organici della Società, comprensivi del personale passato alle dipendenze delle federazioni - di cui alle colonne E e F - evidenzia che, al 31 dicembre 2019, il numero di risorse complessive è diminuito di 32 unità. La forza media è diminuita di 22 unità (da 1.307 a 1.285).

Tabella 3 - Personale in servizio

Personale al 31.12	2018	2019	Differenza 2019/2018
Dirigenti	22	25	3
Impiegati	725	710	-15
Medici	1	0	-1
Giornalisti	4	4	0
TOTALE	752	739	-13
Consistenza media personale	Media 2018	Media 2019	Differenza 2019/2018
Dirigenti	23	23	0
Impiegati	721	726	5
Medici	4	1	-3
Giornalisti	4	4	0
TOTALE	752	754	2

Fonte: Società

Dalla tabella su esposta al 31 dicembre 2019 si evidenzia un decremento di 13 unità di personale rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente, per effetto tra l'altro di 38 uscite (di cui 23 per esodo incentivato, 9 fine contratti a tempo determinato, 4 dimissioni volontarie e 2 per altre cause) e 22 nuove assunzioni (di cui tre per sostituzione maternità).

Di seguito si espone l'andamento dell'organico, sia per quello in forza presso la Società che per quello passato alle dipendenze delle federazioni.

Tabella 4 - Andamento complessivo del personale

Personale	2018	2019	Differenza 2019/2018
Personale CIP	66	65	-1
Organico art.30 CCNL	538	519	-19
Organico Sport e salute presso FSN	11	11	0
Organico Sport e salute (incluso centro e comitati con)	675	663	-12
TOTALE	1290	1258	-32

Fonte: Società

La tabella successiva espone i costi per il personale per gli esercizi 2018 e 2019.

Tabella 5 – Costi per il personale

Costi per il personale	2018	2019	Differenza 2019/2018
Salari e stipendi	32.495.930	32.809.639	313.709
Oneri sociali	9.162.525	9.309.167	146.642
TFR	2.488.051	2.323.374	-164.677
Altri costi	137.410	137.272	-138
TOTALE	44.283.916	44.579.452	295.536

Fonte: Società

L'andamento del costo del lavoro della Società nel 2019, rispetto all'esercizio precedente, ha fatto registrare un lieve incremento di euro 295.536, da attribuire, secondo quanto dichiarato dall'Ente, in particolare ai seguenti fattori:

- il consuntivo 2019 contiene lo stanziamento degli importi economici stimati necessari a sostenere il costo del rinnovo del CCNL per gli anni 2015-2017 e 2018-2019 del personale dirigente e per gli anni 2018-2019 per il personale non dirigente della Società;
- il mix retributivo risulta migliorato per l'uscita dalla Società, mediante esodi incentivati, di personale più anziano, quindi di maggior costo, a favore di risorse con età media inferiore;
- la forza media retribuita è aumentata di due unità rispetto all'anno precedente, come risultante della collocazione prevalente delle uscite a ridosso della fine dell'anno.

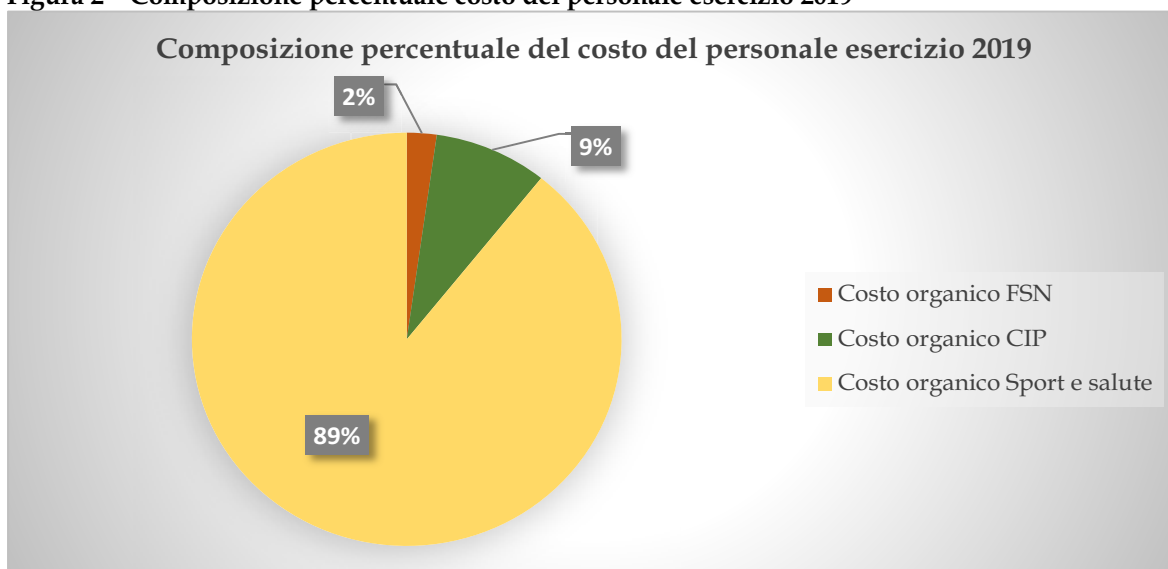
Di seguito, si evidenziano i costi del personale distribuiti per stabilimento produttivo con relativa figura grafica che espone la composizione percentuale degli stessi.

Tabella 6 – Costo del personale per struttura

Descrizione	(mln)	
	2018	2019
Organico FSN	1,0	1,0
Organico CIP	3,6	3,8
Organico Sport e salute	39,7	39,8
Costo totale del personale	44,3	44,6

Fonte: Società

Figura 2 – Composizione percentuale costo del personale esercizio 2019



3. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

Al fine di semplificare le procedure di scelta del contraente, la Società, seguendo le indicazioni fornite dall'Anac nelle linee guida n. 4 "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", si è dotato di un proprio elenco degli operatori economici.

Nella tabella che segue sono riportati gli elementi di sintesi dell'attività contrattuale dell'Ente relativamente all'esercizio 2019.

Tabella 7 - Attività contrattuale 2019

Tipo Procedura	Numero procedure			Importi		
	Contratti Passivi	Contratti Attivi	Totale	Contratti passivi		Contratti attivi
				Importo comprensivo opzioni	Importo al netto delle opzioni	Valore Contratto
Affidamenti diretti ≥ 40.000 euro (Articolo 36 del Codice)	9		9	2.261.700	2.261.700	
Affidamenti diretti in adesione ad accordo quadro/convenzione	15		15	7.653.949	7.653.949	
Affidamenti diretti lavori < 150.000 euro	3		3	259.719	259.719	
Affidamenti diretti < 40.000 euro	1806		1806	10.336.497	10.336.497	
Affidamenti in house	37		37	293.494	293.494	
Procedure aperte	10	1	11	19.518.584	14.908.896	100.000
Procedure negoziate sottosoglia	56	1	57	13.661.462	13.661.462	740.000
Ricerca Sponsor		10	10			3.580.000
Totale complessivo	1936	12	1948	53.985.405	49.375.717	4.420.000

Fonte: Società

Il numero degli affidamenti e gli importi sono stati suddivisi tra contratti attivi (contratti di concessione, sponsorizzazione tecnica e finanziaria) e passivi (contratti che comportano una spesa per la Società).

Per i contratti passivi sono stati inseriti i valori di transato comprensivi delle eventuali opzioni (rinnovi, proroghe, ecc.) nonché quelli al netto di tali opzioni.

Le procedure aperte e negoziate si distinguono in funzione delle prestazioni oggetto di affidamento:

- 21 gare per affidamento di appalti di lavori;
- 17 gare per affidamento di appalti di servizi di *facility*;
- 17 gare per affidamento di appalti di altri servizi (in cui vengono ricomprese anche contratti attivi);
- 13 gare per affidamento di appalti di forniture.

Rispetto all'esercizio precedente il valore complessivo dell'attività contrattuale è diminuito del 37,4 per cento (da 74,1 milioni a 53,9 milioni)¹.

Si è ridotto del 19,1 per cento, rispetto all'esercizio precedente, il numero di procedure effettuate, nonché il valore dei contratti attivi che ha evidenziato un decremento del 153,4 per cento, come rappresentato nelle seguenti tabelle.

Tabella 8 - Contratti stipulati per tipologia

Tipologia Procedura	n. procedure 2018	n. procedure 2019	Variazione perc.2019-2018
Affidamento diretto Art. 336	14	9	-35,7
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	11	15	36,4
Affidamento diretto lavori < 150000		3	100
Affidamento diretto sotto 40 K	2208	1806	-18,2
Affidamento in house	72	37	-48,6
Procedura aperta	14	11	-21,4
Procedura articolo 63	12		-100
Procedura negoziata sottosoglia	65	57	-12,3
Ricerca Sponsor	11	10	-9,1
Totale	2407	1948	-19,1

¹ Come riferito dalla Società in fase di istruttoria il decremento è da attribuire principalmente al cambiamento del modello di *governance* della società, a seguito dell'entrata in vigore della legge di bilancio 2019, che ha comportato un rallentamento delle attività nel primo semestre 2019.

Tabella 9 - Valore procedure

Tipo Procedura	Importo Transato comprensivo opzioni 2018	Importo Transato comprensivo opzioni 2019	Variazione perc. 2019-2018
Affidamento diretto Articolo 36	2.435.076	2.229.840	-9,2
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	5.651.678	7.653.949	26,2
Affidamento diretto lavori < 150.000 euro		259.719	100
Affidamento diretto sotto 40.000	13.358.827	10.336.497	-29,2
Affidamento <i>in house</i>	336.462	293.494	-14,6
Procedura aperta	31.913.024	19.518.584	-63,5
Procedura articolo 63	1.221.365		-100
Procedura negoziata sottosoglia	19.248.496	13.693.322	-40,6
Ricerca Sponsor			
Totale complessivo	74.164.929	53.985.405	-37,4

Tabella 10 - Valore contratti attivi

Tipo Procedura	Valore Contratti attivi 2018	Valore Contratti attivi 2019	Variazione perc. 2019-2018
Procedura aperta	5.856.863	100.000	--5856,9
Procedura articolo 63			
Procedura negoziata sottosoglia	100.000	740.000	86,5
Ricerca Sponsor	5.245.000	3.580.000	-46,5
Totale complessivo	11.201.863	4.420.000	-153,4

Buona parte di questa spesa si riferisce a procedure di appalto di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del d.lgs. n. 50 del 2016, avviate dall'Ente ai sensi di quanto previsto all'art. 36 del d.lgs. n. 50 del 2016. In particolare, il 19 per cento del valore degli affidamenti (pari al 92,71 per cento del numero assoluto degli affidamenti stessi) viene effettuato con affidamento diretto, il 2,93 per cento a procedura negoziata² ex art. 36 del d.lgs. n. 50 del 2016 e lo 0,77 per cento circa ad affidamenti diretti per adesione a convenzioni Consip. Le procedure *in house* per l'1,90 per cento del totale delle procedure si riducono rispetto all'esercizio precedente del 48,6

² All'interno delle procedure negoziate è stata inserita anche la gara per l'affidamento del "Servizio integrato di ospitalità presso il Palatennistavolo "Aldo De Santis" sito in Terni" condotta dalla Federazione Tennis Tavolo con il supporto della Direzione Acquisti (l'importo del transato riferito a questa negoziazione non è stato inserito nella Tabella in quanto non di competenza della Società).

per cento per numero affidamenti e del 14,6 per cento del valore (da euro 336.462 del 2018 a euro 293.494 nel 2019).

Figura 3 - Composizione percentuale per numero affidamenti su totale esercizio 2019

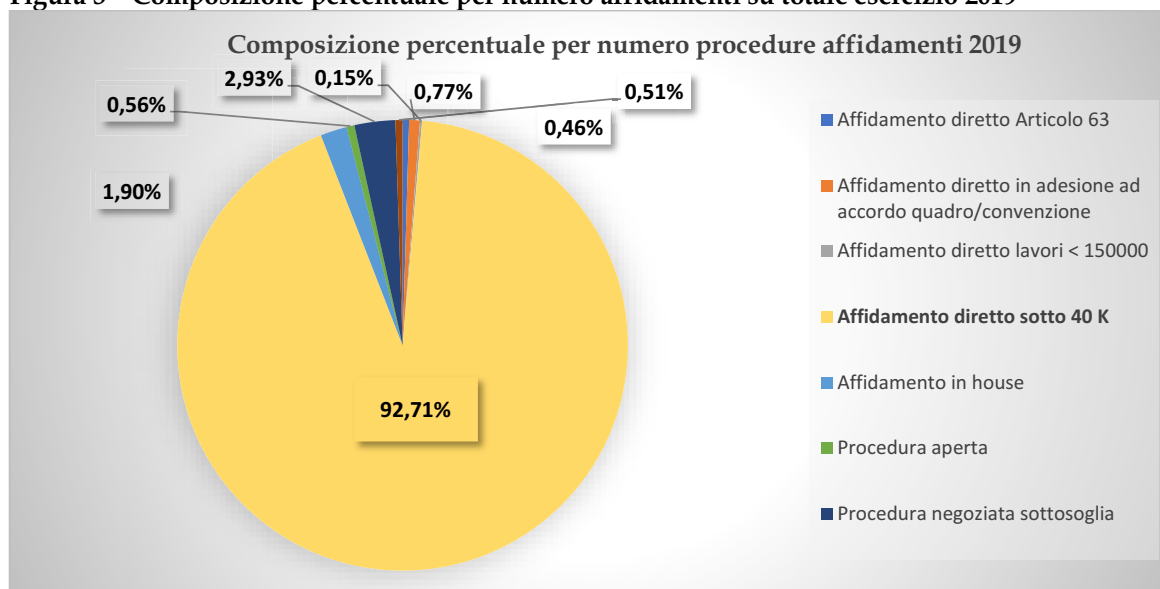
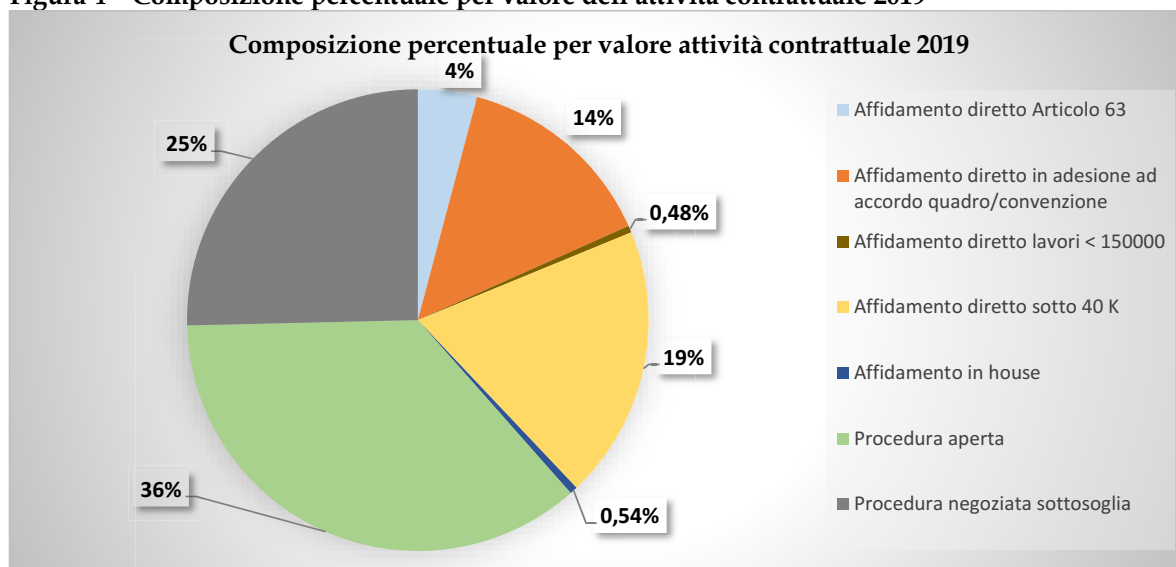


Figura 4 - Composizione percentuale per valore dell'attività contrattuale 2019



Come per l'esercizio precedente anche per il 2019, va sottolineato, dunque, l'eccessivo ricorso a procedure sottosoglia comunitaria per importi economici estremamente ridotti.

Al riguardo, la Società, da un lato evidenzia come molti degli affidamenti abbiano oggettivamente un valore molto basso, (il valore medio di tali procedure indicato nelle suesposte tabelle è pari a 5.723 euro), dall'altro ha comunicato che, almeno dalla metà del 2019, ha avviato, laddove possibile, procedure di acquisizione di servizi con base d'asta di maggior valore economico.

Nel mese di ottobre 2019 è stato pubblicato il concorso di progettazione per la riqualificazione architettonica e funzionale dell'area "Parco del Foro Italico" bandito dalla società in collaborazione con il Consiglio nazionale degli architetti e l'Ordine degli Architetti di Roma.

Obiettivo della competizione internazionale è di acquisire una proposta progettuale per il completamento architettonico dello stadio "centrale del tennis", con valorizzazione e riqualificazione dei prospetti esterni, e per la realizzazione di un sistema di copertura mobile in grado di rendere l'impianto polivalente (configurazione *indoor* e *outdoor*) adatto a ospitare eventi differenti rispetto all'uso attuale. L'intento è quello di raccogliere e soddisfare diverse aspettative pubbliche e private e concorrendo a migliorare la qualità urbana, l'occupazione e le opportunità di crescita e sviluppo sia nell'ambito di manifestazioni sportive che di eventi di diverso carattere. Il costo stimato per la realizzazione dell'opera è pari a 27,6 milioni.

Nel mese di dicembre 2019 è stato inoltre definito il nuovo assetto organizzativo della direzione acquisti con la costituzione di due funzioni di riporto (beni e servizi; lavori e *facility management*).

Nel corso dell'ultimo semestre 2019, la direzione acquisti ha iniziato ad organizzare, le procedure per avviare le attività di centralizzazione delle committenze per il mondo sportivo, in conformità con quanto previsto dal comma 1-bis dell'articolo 38 del d. lgs. n. 50 del 2016 che – a decorrere dal gennaio 2020 – indica Sport e salute S.p.A. quale centrale di committenza qualificata di diritto per il settore sportivo.

Si registra, nell'esercizio 2019 un lieve miglioramento dell'indice di tempestività dei pagamenti: quello relativo all'esercizio 2018, era stato pari a 39,56 giorni (a fronte di circa 13.900 pagamenti effettuati), peggiorativo rispetto al 2017 (pari a 34,92 giorni).

Tabella 11 – Tempestività tempi di pagamenti 2019

Tempestività tempi dei pagamenti	2018	2019
Indicatore di tempestività dei pagamenti	39,56	27,25

Fonte: Società

Nel corso dell'anno è stato avviato un processo di riorganizzazione della Società, volto, da un lato, a costituire nuove funzioni di primo livello richieste dagli ulteriori compiti attribuiti alla Società stessa dalla legge n. 145 del 2018 e, dall'altro, a ridurre il numero di funzioni esistenti, per semplificare la struttura e rendere più efficace l'azione del *management*.

Questa Corte, raccomanda che vengano assunte misure - anche di tipo organizzativo e regolatorio, - funzionali ad efficientare la dinamica dei pagamenti, al fine di eliminare i ritardi rispetto alla scadenza delle fatture.

4. LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Alla data di chiusura del bilancio 2019 la Società detiene una partecipazione del 100 per cento del capitale del Parco Sportivo Foro italico società sportiva dilettantistica a.r.l., una partecipazione del 100 per cento in Coninet S.p.a. ed una partecipazione del 6,70 per cento nell'Istituto per il Credito Sportivo (ICS).

La tabella successiva espone i dati delle società controllate e collegate per l'esercizio 2019.

Tabella 12 - Imprese controllate e collegate

	Capitale Sociale	Utile/ Perdita	Patrimonio Netto	Quota di partecipazione in percentuale	Valore in bilancio
Parco Sportivo Foro italico	100.000	1.382	440.157	100	339.985
Coninet S.p.a.	715.000	83.950	1.236.652	100	725.000
Totale partecipazioni vs controllate	815.000	85.332	1.676.809		1.064.985
Istituto per il Credito Sportivo	835.528.692	105.798.455	946.598.197	6,702	55.997.133
Totale partecipazioni vs imprese collegate	835.528.692	105.798.455	946.598.197	6,702	55.997.133
TOTALE	836.343.692	105.883.787	948.189.674		57.062.118

Fonte: Società

Per quanto concerne le partecipazioni in imprese controllate, il Parco Sportivo Foro italico società sportiva dilettantistica a.r.l., costituito il 30 giugno 2005, è sottoposto all'attività di direzione e coordinamento della Società ex artt. 2497 e ss. c. c. ed ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2019 con un sostanziale pareggio (utile pari a euro 1.382). Il Parco sportivo Foro italico, è società strettamente funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali di Coni Servizi; essa garantisce la valorizzazione e manutenzione del Parco del Foro italico e del patrimonio immobiliare della stessa, assicurando la fruizione da parte del pubblico degli impianti del Foro italico per lo svolgimento di attività sportiva dilettantistica e agonistica. Il complesso architettonico del Parco del Foro italico è stato trasferito in usufrutto alla Società con d.m. del 30 giugno 2005. La Società, infatti, anche per adempiere ad impegni contrattuali assunti nei confronti di terzi, ha necessità di garantire un elevato *standard* di manutenzione degli impianti predetti; i quali devono rispondere ai livelli richiesti dalle competenti federazioni sportive internazionali. La società, nella riunione dell'assemblea dei soci del 30

ottobre 2019 ha provveduto alla nomina del nuovo C.d.a. individuando tra i componenti i dipendenti della Società controllante.

Coninet S.p.a., costituita nel luglio 2004 e sottoposta anch'essa all'attività di direzione e coordinamento dell'allora Coni Servizi, ex artt. 2497 e ss. c. c., ha per oggetto l'espletamento di attività informatiche e telematiche, lo sviluppo di soluzioni *software* e di ogni altro servizio comunque connesso al settore dello sport, della comunicazione digitale e dell'intrattenimento sportivo a favore della Società - e, attraverso di essa, anche del Coni - e di terzi, principalmente delle federazioni sportive nazionali. L'attività svolta da Coninet consiste sostanzialmente nell'autoproduzione di servizi per la controllante, per il Coni e per il sistema sportivo che fa capo al Coni stesso. Nell'esercizio 2019 la Società ha finalizzato diversi progetti di sviluppo e reingegnerizzazione di nuovi applicativi e piattaforme per il sistema sportivo.

Coninet S.p.a. ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2019, con un utile pari a euro 83.950.

Per quanto concerne la partecipazione in altre imprese, nel bilancio in chiusura della Società risulta iscritto il valore della partecipazione nell'Istituto per il Credito Sportivo (ICS) al 6,702 per cento del valore nominale del capitale dell'Istituto, così come è stato determinato nel nuovo e attualmente vigente art. 2 dello statuto dell'ICS (approvato con decreto interministeriale del 24 gennaio 2014), per un ammontare di euro 835.528.692. In particolare, nella relazione sulla gestione 2019, viene precisato che la Società, alla chiusura dell'esercizio 2019, in coerenza e continuità di applicazione dei criteri di valutazione di bilancio, avendo riscontrato che il capitale dello stesso non ha subito variazioni in diminuzione, con perdite durevoli di valore, ha mantenuto inalterato l'importo in bilancio della partecipazione, in linea appunto con il valore nominale del capitale dell'Istituto.

Ai sensi dell'art. 24, co. 1, del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, *"ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate. L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, è comunicato con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114."*

Come precisato su questo specifico punto anche nei precedenti referti rispetto alla Società, è il Ministero dell'economia che adotta il provvedimento anche a riguardo delle controllate della Società.

5. LA GESTIONE SEPARATA

La Società Sport e salute ha introdotto, a partire dall'esercizio in esame, coerentemente con le prescrizioni normative, un sistema separato ai fini contabili ed organizzativi per il riparto delle risorse agli organismi sportivi (O.S.), che si è sostanziato nei seguenti elementi:

- separazione finanziaria: acquisizione delle risorse statali nel conto corrente di tesoreria centrale di Sport e salute appositamente acceso presso Banca d'Italia con separazione della quota destinata al finanziamento agli O.S. (che affluisce con mandati di pagamento separati); apertura di un conto corrente bancario ordinario della Società, dedicato in via esclusiva alla gestione in esame e quindi alla liquidazione delle somme assegnate agli enti beneficiari;
- separazione organizzativa: individuazione di risorse amministrative dedicate alle attività contabili – pagamenti, appartenenti ad un ufficio separato da quello dedicato alla gestione amministrativa ordinaria della Società; tali risorse, destinate ad agire da un punto di vista operativo sul conto corrente della Società deputato alla gestione dei contributi risultano differenziate, con deleghe formali, da quelle deputate ad operare sul conto corrente relativo alla gestione ordinaria;
- separazione contabile: le operazioni di riconoscimento, incasso e di assegnazione, versamento dei contributi statali sono identificate e trattate contabilmente come partite patrimoniali ossia, rispettivamente, come crediti- anticipi verso lo Stato e come debiti-pagamenti vs. le FSN - O.S. nell'ambito del piano dei conti di Sport e salute., per la gestione delle suddette operazioni, sono stati creati conti di contabilità generale *ad hoc*, come pure "oggetti" specifici di contabilità analitica (centri di costo; centri di responsabilità; ordini interni-commesse) e tipi documento, atti a garantire la completa separazione delle operazioni e contabilizzazioni inerenti la gestione dei contributi, rispetto a quelle afferenti la gestione ordinaria della Società;
- operazioni di pagamento e trasferimento dei fondi con atti distinti e separati.

5.1 – Gestione dei contributi agli Organismi Sportivi

Il valore dei contributi assegnati dallo Stato a Sport e salute a valere sul 2019, con vincolo di destinazione al finanziamento degli O.S., è pari complessivamente ad euro 340.000.000 e comprende due quote:

- euro 280.000.000 che costituiscono lo stanziamento iniziale, determinato ai sensi della legge di bilancio 2019 (l. 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 630);
- euro 60.000.000 che rappresentano lo stanziamento integrativo, determinato dalla legge di assestamento del bilancio 2019 dello Stato (l. 1° ottobre 2019, n.110).

Si evidenziano nella tabella di seguito esposta i contributi assegnati dallo Stato e la relativa allocazione.

Tabella 13 - Contributi assegnati dallo Stato

(migliaia)

Descrizione	Assegnazioni iniziali	Assegnazioni integrative	Totale
Contributi ricevuti dallo Stato	280.000	60.000	340.000
Contributi utilizzati contabilmente	272.591	53.000	325.591
di cui per contributi FSN	238.850	48.495	287.345
di cui per contributi altri O.S.	20.953	4.505	25.458
di cui per contributi progetti	12.787	0	12.787
Contributi impegnati	7.180	7.000	14.180
Totale contributi utilizzati e impegnati	279.770	60.000	339.770
Contributi residui da impegnare	230	0	230

Fonte: Società

Il 95,7 per cento (pari a 325 mln di euro) dei contributi assegnati dallo Stato a Sport e salute è stato, in competenza 2019, allocato sui singoli enti beneficiari.

La principale destinazione dei contributi ha riguardato le Federazioni sportive nazionali (287 mln di euro pari all'84,5 per cento del totale)) mentre agli altri organismi sportivi (EPS, DSA, AB, Gruppi civili e militari), è stato allocato il 7,4 per cento del totale. Vi è poi un 3,7 per cento destinato al finanziamento di progetti specifici. Risulta poi una quota, pari a circa 14,2 mln di

euro - che di fatto rappresenta nella quasi totalità il saldo al 31 dicembre 2019 del conto patrimoniale dedicato per la gestione dei contributi agli O.S. - comunque impegnata per interventi specifici, ancorché non assegnata puntualmente agli enti beneficiari. In particolare: i 14,2 mln risultano destinati al progetto "Sport di Tutti" per 7 mln; a supporto delle retribuzioni del personale federale per 2,3 mln (per adeguamenti contrattuali); per progetti per la scuola per 2,4 mln; per interventi di informatizzazione per 1,5 mln e per interventi in impiantistica sportiva per 1 mln.

Infine, rispetto al totale di 340 mln ricevuti dallo Stato residuano 0,2 mln che rappresentano minori assegnazioni rispetto alle previsioni da *budget* e che verranno utilizzate negli esercizi successivi.

5.2 – Gestione del Fondo "Sport e Periferie"

Il Fondo "Sport e Periferie" è stato istituito dall'art. 15 del decreto-legge del 25 novembre 2015, n. 185, recante "Misure urgenti per favorire la realizzazione di impianti sportivi nelle periferie urbane", convertito con modificazioni dalla legge, n. 9.

Il Fondo predetto è finalizzato al sostegno di interventi volti alla ricognizione degli impianti sportivi esistenti sul territorio nazionale, alla realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi destinati all'attività agonistica nazionale, localizzati nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane e alla diffusione di attrezzature sportive nelle stesse aree, con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti, nonché al completamento e adeguamento di impianti sportivi esistenti, destinati all'attività agonistica nazionale e internazionale.

La dotazione finanziaria complessiva del Fondo è pari a 200 mln di cui:

- 100 mln, riferiti al triennio 2015-2017, per l'attuazione del piano interventi urgenti e del primo piano pluriennale (d.p.c.m. del 1° febbraio e 5 dicembre 2016);
- 100 mln, riferiti al triennio 2018-2020, per l'attuazione del secondo piano pluriennale (d.p.c.m. del 22 ottobre 2018)³

Il decreto istitutivo prevedeva una gestione diretta da parte del Coni, per la predisposizione ed attuazione degli interventi.

³ In base all'attuale quadro normativo è poi previsto un terzo piano "Sport e Periferie" con gestione diretta p.c.m. e quindi al di fuori della gestione societaria.

Con successivo decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, (c.d. “Sblocca cantieri”), come modificato dall’art. 1, co. 28, della legge di conversione del 14 giugno 2019, n. 55 è stato previsto, a decorrere dal 18 giugno 2019, il trasferimento delle risorse del fondo “Sport e Periferie” dal Coni a Sport e salute, subentrata nella gestione del fondo e dei rapporti pendenti.

In particolare, con riferimento al piano degli interventi urgenti e del primo piano pluriennale, il Coni ha provveduto a trasferire a Sport e salute le risorse residue alla data del 18 giugno 2019, ammontanti ad euro 83,6 mln, mentre, con riferimento al secondo piano pluriennale, la Presidenza del Consiglio dei ministri ha provveduto a trasferire alla Società 55 mln, a valere sulla dotazione complessiva di euro 100 milioni.

Tabella 14 – Sintesi Fondo “Sport e Periferie”

(migliaia)

Descrizione	1° piano pluriennale per interventi urgenti		2° piano pluriennale		Totale	
	Importo	perc.	Importo	perc.	Importo	perc.
A) RISORSE A DISPOSIZIONE						
CONTRIBUTI ASSEGNATI A SPORT E SALUTE	83.669		100.022		183.691	
di cui già incassati a valere su fondo governativo	83.614		55.000		138.614	
di cui incassati per compartecipazione di terzi	55		22		77	
di cui da incassare	0		45.000		45.000	
B) UTILIZZI PER SAL EFFETTUATI	-6.639	8	-925	1	-7.564	4
per interventi conc. con i proponenti e completati, in corso di attuazione	-5.782		-765		-6.548	
per copertura costi Unità Operativa S&P	-857		-160		-1.017	
C) UTILIZZI FUTURI PER RISORSE GIÀ IMPEGNATE	-70.552	84	-96.415	96	-166.966	91
per interventi concordati con proponenti e in attesa di SAL	-59.165		-4.358		-63.522	
per interventi da concordare con proponenti, ma inclusi nel bando PCM	-2.700		-80.217		-82.917	
per riserva tecnica residua	-8.687		-11.840		-20.527	
D) SALDO RESIDUO - SOMME DISPONIBILI	6.478	8	2.682	3	9.161	5
di cui:						
per interventi proposti o da proporre per la revoca del finanziamento	5.222		2.245		7.467	
saving commesse completate	985		125		1110	
saving per diff. contributo convenzione -vs DPCM	174		233		407	
residuo fondo non incassato	0		80		80	
altro	97		0		97	

Fonte: Società dati

In riferimento alla tabella già indicata, le risorse del fondo, gestite da Sport e salute ed utilizzate nel 2019, sono pari al 4 per cento delle risorse complessive. La restante parte delle risorse, sebbene il relativo utilizzo non abbia trovato un riflesso nella contabilità chiusa al 31 dicembre 2019, è da considerarsi comunque già impegnata in massima parte (91 per cento), essendo

destinata alla realizzazione di interventi già stabiliti a monte nei decreti della p.c.m., per i quali la Società, nei primi 6 mesi di gestione, ha già proceduto al perfezionamento degli accordi con le controparti “proponenti”, ed alle necessarie attività istruttorie, propedeutiche alla realizzazione dei lavori e/o all'erogazione dei contributi direttamente agli enti proponenti.

6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio di esercizio relativo all'anno 2019 è stato approvato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 3 giugno 2020, è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, e dal rendiconto finanziario. I suddetti prospetti sono stati redatti applicando i principi introdotti dal d. lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003, recante la riforma del diritto societario, integrati dai nuovi principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC), nel corso del 2015 - in ottemperanza a quanto enunciato dal d. lgs. 18 agosto 2015, n. 139 - che hanno recepito le disposizioni della Direttiva 34-2013 dell'Unione Europea, volte ad armonizzare gli ordinamenti contabili a livello comunitario.

Il rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10. Il bilancio in esame, come più volte rappresentato nella presente relazione, riflette nei propri appostamenti contabili le modifiche introdotte dalla legge di bilancio 2019 (l. n.145 del 2018, art. 1, commi 629 e segg.) che, in particolare, ha determinato il trasferimento di una parte significativa del finanziamento statale da CONI a Sport e salute S.p.A., per un importo, a regime, spettante alla Società pari ad almeno 368 mln di euro, di cui 280 mln di euro da destinare al finanziamento delle federazioni e degli organismi sportivi, in passato riservato al Coni.

Sempre come conseguenza delle modifiche introdotte dalla citata legge di bilancio dello Stato, il 2019 rappresenta un esercizio transitorio di "prima applicazione" per quanto riguarda il contratto di servizio con il Coni.

Per quanto attiene all'applicazione dell'art. 19, comma 5 del d.lgs. 19 agosto 2016, n.175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), il Dipartimento del Tesoro ha definito a monte - con comunicazione del 14 giugno 2017-, gli obiettivi gestionali minimi per le società controllate dal Mef, in termini di contenimento dei costi operativi, fornendo al contempo le modalità di determinazione del perimetro dei costi oggetto del monitoraggio e gli algoritmi per la verifica del raggiungimento degli obiettivi stessi.

La Società ha aumentato il valore della produzione, rispetto all'esercizio precedente ed è diminuita l'incidenza dei costi operativi sul suddetto aggregato, come attestato dal Collegio

sindacale nella relazione al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, per cui ritiene di aver raggiunto gli obiettivi prefissati.

Nel corso del 2019 la Società ha provveduto ai versamenti diretti alle casse dello Stato di quanto dovuto in termini di “dividendo” deliberato dall’Azionista in sede di Assemblea di approvazione del bilancio 2018.

Inoltre, in base alla l. n. 122 del 2010, il sistema Coni - Sport e salute, per il tramite del Coni, ha versato allo Stato nel 2019 somme per complessivi 2.930.000 euro, come conseguenza delle riduzioni sulle voci di spesa indicate dalla normativa sul contenimento delle spese, delle quali riferibili a Sport e salute 1.603.000 euro, che l’Ente Coni stesso ha accantonato nel proprio *budget* 2019 e versato allo Stato a novembre 2019.

6.1 Stato patrimoniale attivo

Nella seguente tabella sono riportati i dati dello stato patrimoniale passivo, relativi agli esercizi, 2018 e 2019.

Tabella 15 - Stato patrimoniale attivo

	2018	2019	Differenza valore assoluto 2019/2018	Variazioni % 2019/2018
Immobilizzazioni:				
Immobilizzazioni immateriali:				
Costi di impianto e di ampliamento				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.601	36.258	20.657	132,4
Immobilizzazioni in corso e acconti	146.749		-146.749	-100
Altre	40.908.605	38.332.835	-2.575.770	-6,3
Totale immobilizzazioni immateriali	41.070.955	38.369.093	-2.701.862	-6,6
Immobilizzazioni materiali:			0	
Terreni e fabbricati	212.312.038	221.825.739	9.513.701	4,5
Impianti e macchinari	2.774.670	2.743.637	-31.033	-1,1
Attrezzature industriali e commerciali	254.432	175.970	-78.462	-30,8
Altri beni	1.384.120	987.135	-396.985	-28,7
Immobilizzazioni in corso e acconti	514.860	1.209.866	695.006	135
Totale immobilizzazioni materiali	217.240.120	226.942.347	9.702.227	4,5
Immobilizzazioni finanziarie:			0	
Partecipazioni in controllate	1.064.985	1.064.985	0	0
Partecipazioni in collegate			0	
Partecipazioni in altre imprese	55.997.133	55.997.133	0	0
Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio	271.531	221.103	-50.428	-18,6
Altri titoli	339	339	0	
Totale immobilizzazioni finanziarie	57.333.988	57.283.560	-50.428	-0,1
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	315.645.063	322.595.000	6.949.937	2,2
Attivo circolante:			0	
Rimanenze			0	
Crediti:			0	
Crediti verso clienti	34.181.951	10.134.459	-24.047.492	-70,4
Crediti verso clienti da conferimento CONI ente			0	
Crediti verso controllate	399.813	430.964	31.151	7,8
Crediti verso collegate e altre imprese	2.700	17.160	14.460	535,6
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	90.314	113.005	22.691	25,1
Crediti tributari	683.023	20.634	-662.389	-97
Imposte anticipate			0	
Verso altri	2.639.899	1.610.767	-1.029.132	-39
Totale crediti	37.997.700	12.326.989	-25.670.711	-67,6
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			0	
Disponibilità liquide			0	
Gestione ordinaria			0	
Depositi bancari e postali	27.209.528	33.783.406	6.573.878	24,2
Denaro e valori in cassa	27.492	52.904	25.412	92,4
Gestioni separate				
Depositi bancari e postali		171.843.253	171.843.253	100
Totale disponibilità liquide	27.237.020	205.679.563	178.442.543	655,1
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	65.234.720	218.006.552	152.771.832	234,2
Ratei e risconti	265.235	227.137	-38.098	-14,4
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	265.235	227.137	-38.098	-14,4
TOTALE ATTIVO (B+C+D)	381.145.018	540.828.689	159.683.671	41,9

Fonte: Bilancio Società

Nel corso dell'esercizio 2019, l'attivo circolante risulta incrementato di euro 152.771.832, passando da euro 65.234.720 ad euro 218.006.552.

Al 31 dicembre 2019, le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 38.369.093, con un decremento di euro 2.701.862 rispetto al 31 dicembre 2018.

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali incrementa di euro 9.702.227, passando da euro 217.240.120 nel 2018 ad euro 226.942.347 nel 2019. Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2019 sono pari a euro 57.283.560, mentre al 31 dicembre 2018 ammontavano ad euro 57.333.988, con una diminuzione di euro 50.428 rispetto al precedente esercizio. Le disponibilità liquide, distinte fra le gestioni ordinaria e separate, si riferiscono a disponibilità di conti correnti bancari e giacenze di cassa. Il saldo dei conti correnti ordinari al 31 dicembre 2019, pari a euro 33.783.406, è costituito da una temporanea disponibilità finanziaria derivante dall'incasso, nel mese di dicembre, della quarta *tranche* del contributo governativo, dell'ultima quota del corrispettivo del contratto di servizio 2019 con il Coni e dell'acconto sul corrispettivo 2020. I ratei e i risconti attivi ammontano al 31 dicembre 2019 a euro 227.137. Si tratta, nello specifico, di rettifiche di costi di competenza 2019 relativi a fitti passivi ed oneri locativi delle sedi territoriali e delle quote di contributo in conto interessi, relative ai finanziamenti in essere con l'Istituto per il Credito Sportivo.

6.1.1 Crediti

Al 31 dicembre 2019, i crediti, pari a euro 12.326.989, risultano diminuiti di euro 25.670.711 rispetto al 31 dicembre 2018 (euro 37.997.700). Il dettaglio dei crediti per gli esercizi, 2018 e 2019 è esposto nella tabella successiva.

Tabella 16 - Crediti

Crediti:	2018	2019	Differenza valore assoluto 2019/2018	Variazioni % 2019/2018
Crediti verso clienti	34.181.951	10.134.459	-24.047.492	-70,4
Crediti verso clienti da conferimento CONI ente				
Crediti verso controllate	399.813	430.964	31.151	7,8
Crediti verso collegate e altre imprese	2.700	17.160	14.460	535,6
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	90.314	113.005	22.691	25,1
Crediti tributari	683.023	20.634	-662.389	-97
Imposte anticipate				
Verso altri	2.639.899	1.610.767	-1.029.132	-39
Totale crediti	37.997.700	12.326.989	-25.670.711	-67,6

Fonte: Bilancio Società

Nell'esercizio 2019 i crediti verso clienti sono pari a euro 10.134.459, con una diminuzione di euro 24.047.492 rispetto al precedente esercizio. La variazione in diminuzione, corrispondente

al -70,4 per cento rispetto all'esercizio precedente, è riconducibile sostanzialmente al decremento dei crediti nei confronti di Coni (euro 25.828.000) e delle federazioni sportive nazionali (euro 1.957.000).

Relativamente ai crediti verso il Coni la variazione in diminuzione di euro 25.828.000 corrisponde per:

- euro 17.243.000 al residuo credito relativo alla quota capitale del finanziamento acceso dalla Società con l'Istituto per il Credito Sportivo, per l'acquisto del palazzo del Coni e delle federazioni sportive in Milano, perfezionatasi a fine 2009. Tale credito, in precedenza coperto interamente dai contributi versati a fondo perduto dal Coni che annualmente rimborsava la quota di mutuo pagata, nel corso del 2019, come si legge in nota integrativa, sulla base degli accordi tra le parti, è stato riclassificato tra le immobilizzazioni materiali;
- euro 2.598.000 alla quota capitale e interessi maturati sul finanziamento di cui sopra al 31 dicembre 2019;
- euro 3.259.000 agli incassi dei crediti della gestione 2018;
- euro 2.728.000 alla variazione sul totale corrispettivo del contratto di servizio 2019 con il Coni.

Inoltre, quanto ai progetti che la Società ha sviluppato su richiesta del Coni in corso d'esercizio, al di fuori del perimetro del contratto annuale di servizio, prevalentemente:

- euro 2.061.000 a favore delle classi della scuola primaria nazionale; per l'impiantistica sportiva sul territorio nazionale (c.d. "Sport e Periferie"), per la "Giornata nazionale dello sport" e per il progetto "Nuova stagione";
- euro 1.271.000, saldo delle attività effettuate per l'acquisto di beni e servizi a favore dei comitati regionali Coni;
- euro 334.000, saldo delle attività di formazione realizzate dalla Scuola dello sport;
- euro 347.000, saldo dei costi sostenuti in via anticipata per il contenzioso legale proprio dell'Ente;
- euro 236.000, per gli interventi di ristrutturazione e investimenti in materia di impiantistica sportiva.

In termini di esigibilità, la Società incassa con regolarità i crediti derivanti dai rapporti con il Coni.

Le posizioni verso le federazioni sportive nazionali (euro 2.515.000) sono iscritte per i servizi resi alle federazioni non ancora corrisposti alla data di chiusura del bilancio; principalmente derivanti dalla manifestazione “Internazionali BNL d’Italia”, in associazione con la Federazione italiana tennis, ed a fronte dei servizi resi alle federazioni presso i centri di preparazione olimpica e a fronte del riaddebito di spese per utenze, spese postali, ecc, anticipate.

Per quanto riguarda il Comitato italiano paralimpico, i rapporti, anche finanziari, tra il Cip e Sport e salute sono disciplinati da un contratto di servizio annuale. Alla data di chiusura del bilancio in osservazione, i crediti iscritti nei confronti del Cip (euro 2.094.000) si riferiscono al riaddebito del costo del personale, comprensivo degli oneri accessori relativamente all’ultimo periodo dell’anno, degli spazi uso uffici utilizzati a livello centrale (Roma) e periferico dal Comitato stesso e di altri servizi resi dalla Società all’Ente.

I crediti derivanti dalla restante gestione ordinaria risultano così composti:

- euro 1.338.000 attengono all’iscrizione tra il 2011 ed il 2012 di crediti nei confronti del Comitato promotore della candidatura di Roma ai XXXII Giochi olimpici e ai XVI Giochi paralimpici del 2020 per i servizi prestati dalla Società, partita parzialmente chiusasi in via transattiva durante l’esercizio 2020, salvo il rapporto di credito con Roma capitale;
- euro 1.649.000 si riferiscono alle posizioni nei confronti delle società di calcio A.S. Roma e S.S. Lazio, per la concessione in uso dello Stadio Olimpico, incluso il riaddebito dei danni e delle spese di illuminazione; risultano incassati nei primi mesi dell’esercizio 2020 euro 1.379.000.

Non considerando la posizione creditizia verso il Coni, si evidenzia che circa il 30 per cento del saldo del credito verso clienti, risulta incassato dalla società nei primi mesi 2020.

L’ammontare dei crediti verso le controllate alla chiusura di bilancio, pari a euro 430.964 (in aumento di euro 31.151 rispetto all’esercizio precedente), è riconducibile per euro 381.000 al credito verso il Parco sportivo relativamente al riaddebito dei costi anticipati dalla Società per la gestione di tutte le utenze, mentre circa euro 50.000 attengono al credito nei confronti di Coninet, relativamente ai servizi erogati nel secondo semestre 2019 nell’ambito del contratto di servizio.

L’ammontare dei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, pari a euro 113.005, è riconducibile completamente al canone di locazione dell’immobile di proprietà della Società, situato all’interno del Parco Foro italico utilizzato dalla Rai.

Per i crediti tributari, la variazione in diminuzione di euro 662.389 è riconducibile principalmente alla riclassificazione dei crediti derivanti dal bilancio dell'esercizio precedente con i debiti generati per gli acconti versati nell'esercizio 2019. Al 31 dicembre 2019, gli acconti versati in corso d'anno sono stati completamente definiti con i debiti per Ires e Irap dell'esercizio.

Il saldo degli altri crediti, alla chiusura dell'esercizio, è pari ad euro 1.610.767, così composto:

- euro 892.000, riferito agli anticipi a fornitori per varie voci, in forza delle disposizioni contenute nel d.lgs. 27 febbraio 2017, n. 43, ovvero ad anticipi a *partner*, in progetti finanziati dalla Commissione Europea;
- euro 691.000, riferiti ai crediti derivanti dai versamenti effettuati dalla Società a titolo di depositi cauzionali, a fronte di contratti di locazione di immobili per uso uffici nel territorio;
- euro 550.000, derivanti da crediti di varia natura (anche ad esito di giudizi legali) nei confronti di ex-dipendenti e collaboratori;
- euro 92.000 verso le federazioni sportive nazionali ed altri enti;

Questi importi risultano abbattuti da un apposito fondo svalutazione crediti di euro 614.000, appostato per fronteggiare eventuali rischi di esigibilità degli stessi.

6.2 Stato patrimoniale passivo

Nella seguente tabella sono riportati i dati dello stato patrimoniale passivo, relativi agli esercizi, 2018 e 2019.

Tabella 17 - Stato patrimoniale passivo

	2018	2019	Diff valore assoluto 2019/2018	Variazioni % 2019/2018
Patrimonio netto				
Capitale	1.000.000	1.000.000	0	0
Riserva legale	1.500.265	1.500.265	0	0
Altre riserve	200.953	200.953	0	0
Utile (perdita) portata a nuovo	52.690.165	56.054.936	3.364.771	6,4
Utile (perdita) dell'esercizio	4.147.097	2.959.509	-1.187.588	-29
Totale Patrimonio netto (A)	59.538.480	61.715.663	2.177.183	3,7
Fondi per rischi ed oneri				
per trattamento quiescenza e obblighi simili	108.506.637	106.400.000	-2.106.637	-1,9
Altri	41.995.697	43.698.605	1.702.908	4,1
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	150.502.334	150.098.605	-403.729	-0,3
TFR - Indennità integrativa di anzianità (C)	27.101.136	25.339.527	-1.761.609	-6,5
Debiti				
Debiti verso banche:				
esigibili entro l'esercizio successivo	5.552.804	5.798.079	245.275	4,4
esigibili oltre l'esercizio successivo	73.185.404	67.387.324	-5.798.080	-7,9
Totale debiti verso banche	78.738.208	73.185.403	-5.552.805	-7,1
Acconti	17.641.874	12.694.001	-4.947.873	-28
acconti gestione separata		145.536.520	145.536.520	100
Debiti verso fornitori	22.908.818	21.789.759	-1.119.059	-4,9
Debiti verso controllate	960.093	1.405.871	445.778	46,4
Debiti verso collegate e altre imprese	1.200		-1.200	-100
Debiti verso controllanti				
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	556.572	25.647	-530.925	-95,4
Debiti tributari	2.299.727	3.446.475	1.146.748	49,9
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.693.292	1.576.206	-117.086	-6,9
Altri debiti:				
da conferimento CONI ente	7.991.511	5.991.511	-2.000.000	-25
debiti verso altri	10.315.734	11.857.253	1.541.519	14,9
debiti gestione contributi dallo Stato		25.338.058	25.338.058	100
Totale debiti (D)	143.107.029	302.846.704	159.739.675	111,6
Ratei e risconti	896.039	828.190	-67.849	-7,6
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	896.039	828.190	-67.849	-7,6
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	381.145.018	540.828.689	159.683.671	41,9

Fonte: Bilancio Società

Il patrimonio netto risulta aumentato di euro 2.177.183, passando da euro 59.538.480 del 2018 a euro 61.715.663 del 2019.

Il fondo rischi ed oneri alla data del 31 dicembre 2019, risulta pari a euro 150.098.605, in diminuzione di euro 403.729 rispetto all'esercizio precedente (euro 150.502.334).

La voce "trattamento di fine rapporto - indennità integrativa di anzianità" - che considera il Tfr per le qualifiche professionali del personale non dirigente, personale dirigente, medici e giornalisti e l'indennità integrativa di anzianità per gli iscritti al fondo di previdenza - al 31

dicembre 2019, risulta pari a euro 25.339.527, in diminuzione di euro 1.761.609 rispetto al 2018 (euro 27.101.136). In particolare, il risultato finale è l'effetto di un decremento del fondo per indennità integrativa di anzianità pari a euro 4.113.000 e di un incremento per euro 2.351.000. Il decremento del fondo predetto (pari a euro 4.113.000) è attribuibile principalmente per:

- euro 1.803.000, al trasferimento delle quote maturate nel 2019 a favore del fondo tesoreria presso l'Inps ed altri fondi pensione scelti dal personale attivo;
- euro 1.620.000, alle cessazioni dal servizio del personale dipendente avvenute nel corso dell'esercizio;
- euro 610.000, all'erogazione di anticipazioni Tfr concesse ai dipendenti.

L'incremento del fondo Tfr (per euro 2.351.000) è riconducibile per:

- euro 1.804.000, al riadeguamento necessario per assicurare le indennità maturate dal personale in forza al 31 dicembre 2019;
- euro 472.000, all'aggiornamento del fondo in relazione alla rivalutazione del Tfr per l'anno 2019;
- euro 75.000 all'aggiornamento del fondo Tfr in relazione al passaggio del personale assegnato e alla rideterminazione delle *tranche* non ancora liquidate.

6.2.1 Patrimonio netto

La Società ha incrementato il patrimonio netto (pari a euro 61.715.663, al 31 dicembre 2019) aumentando, di conseguenza, l'incidenza di quest'ultimo sulle fonti di finanziamento e, al contempo, ha continuato a distribuire con regolarità all'azionista il dividendo richiesto.

Di seguito, sono riportate le variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto, nel corso del 2019.

Tabella 18 - Patrimonio netto

Patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2018	1.000.000	1.500.265	200.953	52.690.165	4.147.097	59.538.480
Riserva legale						
Altre riserve					-782.326	-782.326
Utile (perdita a nuovo)				3.364.771	-3.364.771	
Risultato di periodo					2.959.509	2.959.509
Saldo al 31.12.2019	1.000.000	1.500.000	201.000	56.054.936	2.959.509	61.715.663

Fonte: Bilancio Società

In data 9 maggio 2019, in riferimento al risultato economico positivo realizzato al 31 dicembre 2018 pari a euro 4.147.097, l'Assemblea ordinaria dei soci ha deliberato di distribuire all'azionista, a titolo di dividendi, la somma di euro 782.000 in ottemperanza a quanto disposto al comma 11 dell'art. 6 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. L'utile d'esercizio per il 2019 pari a euro 2.959.509 è in diminuzione di euro 1.187.588 rispetto al 2018 (euro 4.147.097).

Il capitale sociale al 31 dicembre 2019 risulta composto da n. 1.000.000 di azioni del valore nominale di 1,00 euro cadauna, detenute al 100 per cento dal Ministero dell'economia e delle finanze.

6.2.2 Debiti

La tabella successiva espone nel dettaglio i debiti per gli esercizi, 2018 e 2019.

Tabella 19 – Debiti della gestione ordinaria

Debiti	2018	2019	Diff valore assoluto 2019/2018	Variazioni % 2019/2018
Debiti verso banche:				
esigibili entro l'esercizio successivo	5.552.804	5.798.079	245.275	4
esigibili oltre l'esercizio successivo	73.185.404	67.387.324	-5.798.080	-7,9
Totale debiti verso banche	78.738.208	73.185.403	-5.552.805	-7,1
Debiti verso fornitori	22.908.818	21.789.759	-1.119.059	-4,9
Debiti verso controllate	960.093	1.405.871	445.778	46,4
Debiti verso collegate e altre imprese	1.200		-1.200	-100
Debiti verso controllanti			0	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	556.572	25.647	-530.925	-95,4
Debiti tributari	2.299.727	3.446.475	1.146.748	49,9
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.693.292	1.576.206	-117.086	-6,9
Altri debiti:			0	
da conferimento CONI ente	7.991.511	5.991.511	-2.000.000	-25
debiti verso altri*	27.957.608	24.551.254	-3.406.354	-12,2
Totale debiti (D)	143.107.029	131.972.126	-11.134.903	-7,8

*nella voce sono inseriti gli acconti gestione ordinaria ricevuti dai clienti

Fonte: Bilancio Società

La situazione debitoria “ordinaria” nell'esercizio 2019, pari a euro 131.972.126 (cui si debbono aggiungere gli acconti per la gestione separata pari ad euro 145.536.520 e i debiti per la gestione contributi dello Stato pari ad euro 25.338.058), registra una diminuzione (di euro 11.134.903) rispetto all'esercizio 2018 (euro 143.107.029), mentre la situazione debitoria “gestione separata” ammonta complessivamente ad euro 170.874.578.

In particolare, nel corso del 2019, Sport e salute ha diminuito del 7,1 per cento (euro 5.552.805) l'esposizione debitoria complessiva nei confronti degli Istituti di credito.

La quota residuale del debito originariamente ereditato dalla gestione del Coni, pari, al 31 dicembre 2018, a euro 51.182.000, si è ridotta al 31 dicembre 2019 a euro 49.566.000. La riduzione è attribuibile al rimborso:

- per euro 1.616.000 delle quote, sulla base del relativo piano di ammortamento, del mutuo ipotecario contratto con l'Istituto per il Credito Sportivo (ICS), finalizzato alla ristrutturazione dell'anticipazione di tesoreria ereditata dalla gestione dell'Ente Coni. Il mutuo ipotecario è stato concesso dall'Istituto a tasso fisso da restituire in 10 anni mediante corresponsione di 20 rate semestrali, con rinegoziazione del debito residuo risultante dopo

il pagamento della diciannovesima rata, calcolate sulla base di un piano di ammortamento “c.d. alla francese” al tasso di interesse dell’1,71 per cento.

Per quanto attiene all’esposizione nei confronti dell’ICS al 31 dicembre 2019, relativamente ai finanziamenti accesi da Sport e salute successivamente alla propria costituzione, pari a euro 23.619.000, la riduzione della stessa (euro 3.937.000) è attribuibile al rimborso:

- per euro 3.370.000 delle quote, sulla base dei relativi piani d’ammortamento, dei mutui attivati per sostenere le operazioni immobiliari finalizzate nel 2009 (acquisto nuova sede di Milano delle Federazioni sportive e dei Comitati Coni ed acquisto del terreno - area del Centro “Giulio Onesti” in Roma);
- per euro 567.000 delle quote, sulla base del relativo piano d’ammortamento, del finanziamento ottenuto nel 2013 per gli interventi di riqualificazione delle strutture della Tribuna Monte Mario dello Stadio Olimpico di Roma e dei relativi spazi - strutture di servizio annessi.

Il saldo della voce “debiti verso fornitori”, alla data di chiusura di bilancio, risulta pari a euro 21.789.759, è riconducibile:

- per euro 15.326.000, a prestazioni rese dai fornitori nel corso dell’esercizio 2019, di cui con fatture contabilizzate e non ancora liquidate per euro 4.120.000 ed euro 11.206.000 per fatture ancora da ricevere;
- per euro 977.000 a debiti, quasi tutti correnti, verso le federazioni sportive, principalmente derivanti dal riconoscimento da parte della Società delle competenze loro spettanti in base ai contratti di associazione in partecipazione e ad accordi specifici;
- per euro 5.487.000 a debiti relativi agli ultimi esercizi ante 2019, di cui una quota all’esame dell’ufficio legale, in quanto in discussione con le controparti.

In particolare, la voce “debiti verso fornitori” risulta diminuita del 4,9 per cento, per complessivi euro 1.119.059, attestandosi a euro 21.789.759 (euro 22.908.818 al 31 dicembre 2018). Il decremento in valore assoluto è riconducibile in parte anche all’attività di cancellazione di debiti di esercizi precedenti, risultati, sulla base delle analisi e ricognizioni effettuate, non più dovuti per euro 1.237.000.

L’ammontare dei debiti verso controllate, per euro 1.405.871, è riconducibile alle prestazioni rese nel 2019 dal Parco sportivo Foro italico e da Coninet e regolarizzate finanziariamente nei primi mesi del 2020.

L'ammontare dei debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti, per euro 25.647, è riconducibile alle prestazioni rese nel 2019 da società partecipate dal Ministero dell'economia e delle finanze e regolarizzate, in parte, nei primi mesi del 2020.

I debiti tributari sono pari a complessivi euro 3.446.475 ed includono i debiti verso l'erario al 31 dicembre 2019 per Irpef pagata nel mese di gennaio 2020.

L'ammontare dei debiti verso gli Istituti previdenziali al 31 dicembre 2019, pari a euro 1.576.206, si riferisce principalmente al debito verso l'Inps (euro 1.522.000).

Al 31 dicembre 2019 i "debiti da conferimento Coni" ammontano a euro 5.991.511, in diminuzione di euro 2.000.000 rispetto all'esercizio 2018 (euro 7.991.511).

Tali debiti sono quelli rinvenienti dalla situazione patrimoniale del Coni alla data del 31 dicembre 2002, così come rettificati sulla base della perizia iniziale di stima e non movimentati nel corso del 2019.

In particolare, al 31 dicembre 2019, risulta iscritto per euro 5.991.511 il debito che residua da un contributo straordinario per euro 10.329.138 concesso al Coni, ai sensi dell'art. 145, comma 13, della l. 23 dicembre 2000, n. 388, e finalizzato ad agevolare e promuovere l'addestramento e la preparazione dei giovani calciatori, garantendo sgravi contributivi e crediti d'imposta da riconoscere alle società sportive di calcio militanti nei campionati nazionali di serie C1 e C2 (Lega Pro).

Gli elenchi delle società di calcio che possono usufruire delle agevolazioni, vengono verificati e forniti dalla Federazione Giuoco Calcio (Lega Pro) all'Agenzia delle Entrate ed all'Inps, unici enti che possono verificare la correttezza dei dati.

In particolare, con l'intervenuta norma di cui all'art. 1, comma 370, della legge del 27 dicembre 2017, n. 205, sono state modificate le percentuali applicate a titolo di credito d'imposta ed è stato introdotto il limite di un milione di euro di erogazione annuale a partire dal 2019, da liquidare ai fini indicati nella predetta disposizione, sulla base delle modalità di applicazione delle agevolazioni previste dalla norma così come definite il 22 maggio 2018 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dell'istruzione, università e ricerca, sentiti il Coni, la Federazione italiana giuoco calcio e la Lega calcio professionistico.

In applicazione dell'intervenuta norma del 2017, la Società, la FIGC e la Lega Pro hanno provveduto ad effettuare concordemente le necessarie verifiche amministrative, finalizzate

alla preventiva individuazione dell'esatto debito maturato nei confronti dell'Agenzia delle Entrate a titolo di rimborso per gli anni precedenti 2009- 2017.

Sulla base delle verifiche effettuate, si è convenuto con l'Agenzia delle Entrate, il riconoscimento di un debito pregresso di euro 2.815.000 da corrispondere in tre *tranche* annuali. Per quanto suddetto, il decremento dell'esercizio pari a euro 2.000.000 attiene per euro 1.000.000 alla prima *tranche* liquidata all'Agenzia delle Entrate e per euro 1.000.000 alla quota 2018 a favore della Lega Pro. Nel mese di febbraio 2020 la Società ha provveduto a liquidare euro 2.000.000 di cui euro 1.000.000 quale seconda *tranche* all'Agenzia delle Entrate ed euro 1.000.000 alla Lega Pro quale quota 2019.

L'ammontare dei "debiti verso altri" al 31 dicembre 2019, pari a complessivi euro 24.551.254, si riferisce principalmente a posizioni nei confronti del personale dipendente (euro 11.176.000), per indennità di anzianità e Tfr maturati nel 2019, per il compenso incentivante 2019 ed il lavoro straordinario del personale non dirigente, per debiti verso il personale, per trattenute. Il saldo include anche l'importo (euro 1.226.000) relativo alle spettanze del personale cessato nel 2019, per incentivo all'esodo e l'importo (euro 774.000), a titolo di Tfr, per i cessati negli anni dal 2017 al 2019 e liquidati nel 2020, nonché il debito per ferie maturate e non godute di euro 2.184.000.

6.3 Conto Economico

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati del conto economico nel 2019, posti a raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 20 - Conto economico

	2018	2019	Differenza valore assoluto 2019/2018	Variazione perc.2019/2018
Valore della produzione:				
Ricavi da contratto di servizio Coni	100.971.176	56.443.574	-44.527.602	-44,1
Ricavi da contratto di servizio con Cip	4.950.543	5.280.308	329.765	6,7
Altri ricavi delle vendite e prestazioni	39.667.372	39.859.783	192.411	0,5
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	145.589.091	101.583.665	-44.005.426	-30,2
Contributi in c/esercizio	15.400	47.336.874	47.321.474	100
Altri ricavi e proventi	4.106.086	3.518.791	-587.295	-14,3
Totale Altri ricavi e proventi	4.121.486	50.855.665	46.734.179	1134
Totale valore della produzione (A)	149.710.577	152.439.330	2.728.753	1,8
Costi della produzione:				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.170.245	3.598.607	428.362	13,5
Per servizi	62.511.691	58.438.856	-4.072.835	-6,5
Per godimento di beni di terzi	8.436.629	8.649.339	212.710	2,5
Salari e stipendi	32.495.930	32.809.639	313.709	1
Oneri sociali	9.162.525	9.309.167	146.642	1,6
Trattamento di fine rapporto	2.488.051	2.323.374	-164.677	-6,6
Altri costi	137.410	137.272	-138	-0,1
Totale costi per il personale	44.283.916	44.579.452	295.536	0,7
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.693.930	2.762.446	68.516	2,5
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.780.338	8.838.531	58.193	0,7
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	398.732	216.926	-181.806	-45,6
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.873.000	11.817.903	-55.097	-0,5
Accantonamenti per rischi	9.214.863	11.842.552	2.627.689	28,5
Altri accantonamenti	25.000		-25.000	-100
Oneri diversi di gestione	6.253.247	6.312.505	59.258	0,9
Totale costi della produzione (B)	145.768.591	145.239.214	-529.377	-0,4
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	3.941.986	7.200.116	3.258.130	82,7
Proventi e oneri finanziari:				
Proventi da partecipazioni	3.190.717	394.201	-2.796.516	-87,6
Altri proventi finanziari	376.343	122.763	-253.580	-67,4
Interessi ed altri oneri finanziari	-1.539.441	-1.517.164	22.277	1,4
Totale proventi e oneri finanziari (C)	2.027.619	-1.000.200	-3.027.819	-149,3
Totale di valore di attività finanziarie (D)			0	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	5.969.605	6.199.916	230.311	3,9
IRES dell'esercizio	862.821	2.056.050	1.193.229	138,3
IRAP dell'esercizio	959.687	1.184.357	224.670	23,4
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.822.508	3.240.407	1.417.899	77,8
Totale imposte sul reddito d'esercizio	1.822.508	3.240.407	1.417.899	77,8
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	4.147.097	2.959.509	-1.187.588	-28,60

Fonte: Bilancio Società

L'utile d'esercizio è pari a euro 2.959.509, in diminuzione di euro 1.187.588 rispetto al 2018 (euro 4.147.097), in conseguenza sia del risultato negativo della gestione finanziaria, in forte peggioramento rispetto al 2018 (euro -3.027.819), sia dell'incremento (euro 1.417.899) delle

imposte di esercizio, tale da neutralizzare il contestuale incremento del saldo della gestione caratteristica (euro 3.258.130).

Si registra un aumento di euro 2.728.753 del valore della produzione (da euro 149.710.577 a euro 152.439.330).

6.3.1 Ricavi

I “ricavi delle vendite e delle prestazioni” - comprendenti l’importo del corrispettivo del contratto annuale di servizio con il Coni, nonché i ricavi da servizi resi a terzi - ammontano al 31 dicembre 2019 a euro 101.583.665, rispetto a euro 145.589.091 del 2018 (in diminuzione del 30,2 per cento).

Tale decremento è principalmente riconducibile alla riduzione del perimetro delle attività previste dal contratto di servizio a seguito della intervenuta legge n. 145 del 2018 e dei conseguenti accordi attuativi tra le parti. Tale riduzione risulta di fatto interamente neutralizzata dall’incremento dei contributi di Stato a favore di Sport e salute, iscritti, per loro natura, nella voce “altri ricavi e proventi”; questi, rispetto all’esercizio precedente, registrano un incremento in valore assoluto di euro 46.734.179.

In particolare, il corrispettivo del contratto di servizio 2019 con il Coni, in valore assoluto, è risulta inferiore rispetto al 2018 (con un decremento per euro 44.527.602, pari al 44,1 per cento), per effetto:

- del cambio di perimetro delle prestazioni rese da Sport e salute al Coni nell’ambito del contratto di servizio, a partire dal secondo semestre, come da nuovi accordi formalizzati tra le parti ad agosto 2019, che ha generato un decremento complessivo di euro 40.303.000;
- della riduzione, sul totale anno, del corrispettivo del contratto di servizio per garantire al Coni maggiori risorse rispetto all’ultima rimodulazione presentata dall’Ente (dicembre 2019), come richiesto dall’Autorità di governo competente in materia di Sport.

Gli “altri ricavi delle vendite e delle prestazioni” sono passati da euro 39.667.372 a euro 39.859.783, registrando un aumento (di euro 192.411) rispetto all’esercizio precedente. In particolare, tale voce è sostanzialmente da ricondurre: per euro 29.226.000 ai ricavi ottenuti sul mercato e, per euro 10.634.000 alle attività progettuali realizzate (*extra* contratto di servizio) su richiesta del Coni.

I “ricavi relativi a servizi erogati al Comitato italiano paralimpico” pari a euro 5.280.308 si riferiscono principalmente: al costo e gestione del personale dedicato all’attività dell’Ente; alla messa a disposizione di spazi ad uso ufficio; alle attività finalizzate al rispetto (c.d. *compliance*) degli obblighi normativi.

Per l’esercizio 2019, il totale “altri ricavi e proventi” (euro 50.855.665) è in aumento (di euro 46.734.179) rispetto all’esercizio precedente (euro 4.121.486). Tale incremento è principalmente riconducibile al conto contributi in conto esercizio che ha accolto i contributi erogati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri a favore di Sport e salute S.p.a. in virtù della riforma del sistema sportivo per un ammontare complessivo di euro 46.300.000.

6.3.2 Costi

Nel costo della produzione 2019 confluiscono principalmente:

- gli oneri dei servizi resi a corpo al Coni nel perimetro del contratto annuale;
- i costi relativi alle commesse gestite per il Coni fuori perimetro;
- i costi relativi alla realizzazione dei progetti finanziati dal fondo “Sport & periferie”;
- gli oneri associati ai servizi resi a corpo al Cip nell’ambito del perimetro del relativo contratto annuale;
- i costi riconducibili alle prestazioni offerte ai terzi sul mercato.

Nel 2019, il totale complessivo della voce “costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci” (pari a euro 3.598.607) risulta incrementato del 13,5 per cento (euro 428.362) rispetto all’esercizio precedente (euro 3.170.245), come effetto principalmente riconducibile a maggiori acquisti di materiale di premiazione per la manifestazione *FIVB World Tour di beach volley* 2019. I “costi per godimento di beni di terzi” sono pari a euro 8.649.339 e aumentano in valore assoluto di euro 212.710 (2,5 per cento) rispetto al 2018 (euro 8.436.629), a seguito di un incremento di costi per noleggio beni mobili, riconducibili all’evento trofeo Coni, remunerato al di fuori del perimetro del contratto di servizio con il Coni.

Come già illustrato nel par. 2.4, il costo del personale nel periodo in osservazione cresce dello 0,7 per cento, passando da euro 44.283.916 ad euro 44.579.452.

I “costi per ammortamenti e svalutazioni” risultano sostanzialmente in linea con il 2018 (con un lieve decremento pari a euro 55.097), per effetto delle seguenti principali movimentazioni:

- maggiori costi per l'ammortamento degli incrementi dell'esercizio in corso per euro 308.000;
- maggiori costi per euro 98.000 per l'ammortamento ad aliquota piena delle immobilizzazioni materiali entrate in esercizio nel 2018;
- minori costi derivanti dal completamento del ciclo di ammortamento - incapienza del valore netto contabile residuo di alcuni cespiti per euro 279.000.

Il valore della voce "accantonamenti per rischi ed oneri ed altri accantonamenti" effettuati al 31 dicembre 2019 in sede di chiusura dell'esercizio pari a euro 11.842.552, risulta in aumento di euro 2.602.689 rispetto all'esercizio 2018 pari a euro 9.239.863.

I "costi per servizi", pari a euro 58.438.856, registrano un decremento (di euro 4.072.835, pari al 6,5 per cento) rispetto al 2018 (euro 62.511.691).

Gli "oneri diversi di gestione" risultano sostanzialmente in linea con il dato 2018 (in aumento di euro 59.258).

Nell'ambito dell'aggregato, le voci più rilevanti sono quelle relative:

- all'Imu-Tasi sugli immobili e impianti gestiti dalla Società, che risulta in linea con l'esercizio precedente, non avendo subito la base di calcolo sostanziali cambiamenti;
- ad altre imposte e tasse prevalentemente riferite ai costi per l'imposta raccolta rifiuti (pari a euro 1.071.000).

Le "imposte correnti" pari a euro 3.240.407, in aumento per euro 1.417.899 rispetto all'esercizio precedente (euro 1.822.508), riguardano il costo per Ires (circa euro 2.056.000) ed Irap (circa euro 1.184.000) dell'esercizio.

Nella successiva tabella si riportano i flussi del rendiconto finanziario predisposto al 31 dicembre 2019, che presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

6.4. Rendiconto finanziario

Sotto il profilo finanziario, al 31 dicembre si registrano disponibilità finanziarie pari a 205,7 mln, con un rilevante incremento rispetto all'anno precedente (+178,4 mln). Detto incremento scaturisce dal saldo della gestione ordinaria (+6,599 mln) e della gestione separata che accoglie

la liquidità affluita sul conto di tesoreria centrale dello Stato (presso Banca d'Italia) intestato alla Società e vincolato per l'utilizzo nell'ambito del progetto "Sport e Periferie", e dalla gestione dei contributi agli Organismi Sportivi ancora da liquidare (+171,843 mln).

Tabella 21 – Rendiconto finanziari

	2018	2019	Diff valore assoluto 2019/2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	4.147.097	2.959.509	-1.187.588
Imposte sul reddito	1.822.508	3.240.407	1.417.899
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.163.098	1.394.401	231.303
(Dividendi)	-3.190.717	-394.201	2.796.516
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi ecc.	3.941.986	7.200.116	3.258.130
Accantonamenti ai fondi	11.727.914	14.165.926	2.438.012
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.474.268	11.600.977	126.709
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	398.732	216.926	-181.806
Altre rettifiche per elementi non monetari	3.818.477	2.177.183	-1.641.294
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	31.361.377	35.361.128	3.999.751
Decremento/(incremento) dei crediti vs. clienti	9.670.810	23.970.190	14.299.380
Incremento/(decremento) dei debiti vs. fornitori	-1.902.283	-1.205.406	696.877
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-113.651	38.098	151.749
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	45.331	-67.849	-113.180
Altre variazioni del capitale circolante netto	114.521	164.407.475	164.292.954
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	39.176.105	222.503.636	183.327.531
Interessi incassati (pagati)	-1.163.098	-1.394.401	-231.303
Imposte sul reddito pagate	-2.519.798	-1.290.297	1.229.501
Utilizzo dei fondi	-18.183.175	-16.503.760	1.679.415
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	17.310.034	203.315.178	186.005.144
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Investimenti/disinvestimenti immobilizzazioni immateriali	-554.953	-60.584	494.369
Investimenti /disinvestimenti immobilizzazioni materiali	-5.470.903	-18.527.348	-13.056.445
Investimenti/disinvestimenti immobilizzazioni finanziarie	44.062	50.428	6.366
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-5.981.794	-18.537.504	-12.555.710
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento (C)			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-5.609.302	-5.552.805	56.497
Dividendi e acconti su dividendi pagati	-328.620	-782.326	-453.706
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-5.937.922	-6.335.131	-397.209
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a+-b+-c)	5.390.318	178.442.543	173.052.225
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio di cui:	21.846.702	27.237.020	5.390.318
depositi bancari e postali	21.804.230	27.209.528	5.405.298
denaro e valori in cassa	42.472	27.492	-14.980
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio di cui:	27.237.020	205.679.563	178.442.543
depositi bancari e postali	27.209.528	205.626.659	178.417.131
denaro e valori in cassa	27.492	52.904	25.412
Differenza disponibilità liquide	5.390.318	178.442.543	173.052.225

Fonte: Bilancio Società

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Sport e salute S.p.a. è una società per azioni interamente posseduta dal Ministero dell'economia e delle finanze, funzionale al perseguimento di interessi pubblici, in base all'articolo 4 dello statuto, e la cui attività è rivolta alla predisposizione di mezzi e strutture necessari per lo svolgimento di manifestazioni e attività sportive ed eventi collegati, nonché per la gestione di impianti sportivi, in particolare finalizzata a espletare attività strumentali volte al perseguimento e all'attuazione dei compiti istituzionali dell'ente pubblico Coni.

Il legislatore è intervenuto apportando sostanziali modifiche all'assetto istituzionale della Società con la legge 30 dicembre 2018, n.145. Le modifiche hanno riguardato principalmente: la denominazione, il finanziamento, l'istituzione di un sistema separato ai fini contabili ed organizzativi, la *governance*, le nomine ed il regime delle incompatibilità degli organi sociali.

Nel corso del 2019 la principale modifica al modello organizzativo della Società è stata rappresentata dalla definizione del nuovo assetto di *governance*, ora amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente e Amministratore delegato, il costo degli organi rispetto all'esercizio precedente si è ridotto del 5 per cento.

Il costo del lavoro della Società nel 2019 rispetto all'esercizio precedente ha fatto registrare un lieve incremento di euro 295.536.

Al 31 dicembre 2019 il numero del personale è diminuito di 32 unità, anche in conseguenza della politica mirata di esodi incentivati, che la Società ha proseguito per il 2019.

In ordine agli obblighi di pubblicazione previsti dalle norme anticorruzione e trasparenza (legge n. 190 del 2012 e d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33), la Società ha approvato il Piano triennale condiviso per la prevenzione della corruzione 2019-2021, provvedendo all'attuazione degli obiettivi annuali ivi previsti, nonché alla gestione del processo aziendale in ottemperanza agli obblighi di pubblicazione previsti dalle norme di trasparenza.

Nel corso del 2019 la Società ha provveduto ai versamenti diretti alle casse dello Stato di quanto dovuto in termini di "dividendo" deliberato dall'Azionista in sede di Assemblea di approvazione del bilancio 2018.

Inoltre, in base alla l. n. 122 del 2010, il sistema Coni - Sport e salute, per il tramite del Coni, ha versato allo Stato nel 2019 somme per complessivi 2.930.000 euro, come conseguenza delle

riduzioni sulle voci di spesa indicate dalla normativa sul contenimento delle spese, delle quali riferibili a Sport e salute 1.603.000 euro, che l'Ente Coni stesso ha accantonato nel proprio *budget* 2019 e versato allo Stato a novembre 2019.

L'attività contrattuale per il 2019, ha evidenziato, l'eccessivo ricorso a procedure sottosoglia comunitaria per importi economici estremamente ridotti.

In riferimento ai tempi di pagamento, questa Corte raccomanda che vengano assunte misure - anche di tipo organizzativo e regolatorio - funzionali ad efficientare la dinamica dei pagamenti, al fine di eliminare i ritardi rispetto alla scadenza delle fatture.

Con riferimento ai profili contabili e gestionali, il patrimonio netto risulta aumentato di euro 2.177.509, passando da euro 59.538.480 del 2018 a euro 61.715.663 del 2019.

Al 31 dicembre 2019 i crediti, pari a euro 12.326.989 risultano diminuiti di euro 25.670.711 rispetto al 31 dicembre 2018 (euro 37.997.700).

In particolare, i crediti verso clienti sono pari a euro 10.134.459, con una diminuzione di euro 24.047.492 rispetto al precedente esercizio.

La situazione debitoria nell'esercizio 2019 pari a euro 131.972.126 registra una diminuzione (di euro 11.134.903) rispetto all'esercizio 2018 (euro 143.107.029).

In particolare, nel corso del 2019, la Società ha diminuito del 7,1 per cento (euro 5.552.805) l'esposizione debitoria complessiva nei confronti degli Istituti di credito.

Il fondo rischi ed oneri - che include il fondo di previdenza - alla data del 31 dicembre 2019, risulta pari a euro 150.098.605, in diminuzione di euro 403.729 rispetto all'esercizio precedente (euro 150.502.334).

Il conto economico presenta un utile d'esercizio pari a euro 2.959.509, in diminuzione di euro 1.187.588 rispetto al 2018 (euro 4.147.097). Si registra inoltre una crescita di euro 2.728.753 del valore della produzione (da euro 149.710.577 a euro 152.439.330).

Il risultato operativo della gestione caratteristica risulta positivo (euro 7.200.116) in aumento (di euro 3.258.130) rispetto all'esercizio precedente dell'82,7 per cento (euro 3.941.986).

Sul risultato prima delle imposte pari a euro 6.199.916 (rispetto a euro 5.969.605 del 2018), incidono positivamente per euro 394.201 i dividendi riconosciuti dall'ICS.

Il valore della produzione dato dalle voci "ricavi delle vendite e delle prestazioni" e "altri ricavi e proventi" - comprendenti l'importo del corrispettivo del contratto annuale di servizio

con il Coni, nonché i ricavi da servizi resi a terzi - ammontano al 31 dicembre 2019 a euro 152.439.330, rispetto a euro 149.710.577 del 2018 (in crescita dell'1,8 per cento).

Sotto il profilo finanziario, al 31 dicembre si registrano disponibilità finanziarie pari a 205,7 mln, con un rilevante incremento rispetto all'anno precedente (+178,4 mln), in conseguenza del saldo della gestione ordinaria (+6,599 mln) e dal saldo della gestione separata che accoglie la liquidità affluita sul conto di tesoreria centrale dello Stato (presso Banca d'Italia) intestato alla Società e vincolato per l'utilizzo nell'ambito del progetto "Sport e Periferie", e dalla gestione dei contributi agli Organismi Sportivi (+171,843 mln).

La Società Sport e salute ha introdotto, a partire dal corrente esercizio di bilancio (2019), coerentemente con le prescrizioni normative, un sistema separato ai fini contabili ed organizzativi per il riparto delle risorse agli organismi sportivi che si è sostanziato nella separazione finanziaria, organizzativa, contabile, nonché delle operazioni di pagamento e trasferimento fondi.



180150163390